



EMAS

GESTIONE
AMBIENTALE
VERIFICATA
IT-001803

REG. IT. 001581



VITER
TECNOLOGIE AMBIENTALI

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2024 - 2027

Siti operativi

Saronno (VA), via Grieg 71

Saronno (VA), via Grieg 87

Dati aggiornati al 30/04/2024

1. CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE.....	3
2. POLITICA AZIENDALE.....	12
3. SISTEMA DI GESTIONE QUALITA' E AMBIENTE	13
4. ASPETTI AMBIENTALI DELLE ATTIVITÀ DELLA VITER SRL.....	18
4.1 CONSUMI DI RISORSE E MATERIE PRIME	20
4.1.1 Consumo idrico	21
4.1.2 Consumo di energia elettrica	22
4.1.3 Consumo di gasolio	23
4.1.4 Consumo di gas metano.....	24
4.2 EFFETTI SULL'AMBIENTE	25
4.2.1 EMISSIONI IN ATMOSFERA	25
4.2.2 SCARICHI LIQUIDI.....	27
4.2.3 RUMORE	33
4.2.4 RIFIUTI.....	37
4.2.5 AMIANTO.....	43
4.2.6 UTILIZZO DEL SUOLO	43
4.2.7 SOSTANZE LESIVE PER LO STRATO DI OZONO/ EFFETTO SERRA.....	44
4.2.8 ODORI	45
4.2.9 ALTRI ASPETTI	46
4.2.9.1 IMBALLAGGI.....	46
4.2.9.2 OLI USATI.....	46
4.2.9.3 TRAFFICO.....	46
4.2.9.4 VIBRAZIONI	46
4.2.9.5 SORGENTI RADIOATTIVE	46
4.2.9.6 IMPATTO VISIVO	46
4.2.9.7 PREVENZIONE INCENDI E GESTIONE EMERGENZE.....	46
4.2.10 ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI.....	47
5. INIZIATIVE AMBIENTALI E SOCIALI: COMUNICAZIONE E GESTIONE DEL MIGLIORAMENTO..	48
6. OBIETTIVI E PROGRAMMA AMBIENTALE.....	50
7. SCADENZA DI VALIDITÀ' DELLA DICHIARAZIONE	52
8. GLOSSARIO E DEFINIZIONI.....	53
9. APPENDICE 1	54

1. CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

VITER, nata nel 2009, è una società controllata del gruppo VIBECO, azienda iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali cat. 8A dell'intermediazione. Nata dall'esperienza ventennale del proprio leader e da quella trentennale dei suoi collaboratori, vanta un ricco patrimonio di esperienza maturato nel campo dei rifiuti.

VITER è specializzata nel settore del trattamento di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi provenienti principalmente dalle attività di costruzione e demolizione, escavazione, attività di bonifica civili e industriali. Del gruppo VIBECO fa parte l'altra società controllata SOLTER, che attualmente si occupa in esclusiva del ramo discariche ma che sino al settembre 2018 era a capo anche all'altro impianto di trattamento meccanico di rifiuti non pericolosi costituiti da terre e rocce da scavo, materiali da demolizione e rifiuti da bonifica, incluso lo stoccaggio di alcune tipologie di rifiuti pericolosi, localizzato a Saronno in via Grieg, 87.

Il giorno 28 settembre 2018 con atto notarile repertorio 29575, raccolta n.13466 è intervenuta la scissione parziale della società Solter a favore della società Viter, relativamente al ramo dell'impianto di trattamento rifiuti. A seguito della scissione la società Viter è subentrata alla Solter in tutti i diritti, obblighi e rapporti contrattuali. Della società Viter fanno ora parte gli impianti di via Grieg 71 e di via Grieg 87 (ex Solter). Alla società Solter è rimasto il ramo discariche. Tutti i dipendenti Solter sono passati in capo alla società Viter. Nulla è cambiato a livello di sistema di gestione poiché lo stesso risulta integrato fra le società Viter e Solter. Pertanto, a partire dal 2018, nella dichiarazione ambientale di aggiornamento annuale sono stati trasferiti tutti i dati relativi all'impianto di via Grieg 87 (ex SOLTER).

La VITER ha tre unità operative:

1. Paderno Dugnano (MI) – via Roma, 75 – sede legale e amministrativa
2. Saronno (VA) – via Grieg 71 – sede operativa
3. Saronno (VA) – via Grieg 87 – sede operativa

Denominazione azienda:	VITER Srl
Sede Legale:	Via Roma 75, Paderno Dugnano (MI)
Sede Operativa:	Via Grieg 71 Saronno (VA) Via Grieg 87 Saronno (VA)
Legale Rappresentante:	Giovanna Orbuso/ Simona Borgonovo
Direttore tecnico	Bernardino Filipponi
Telefono:	02-9605311
E-mail:	info@vitorsrl.it
Sito web:	www.vibecosrl.it
Codice NACE (Reg. CE n.1836/06)	38.21 Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi 38.22 Trattamento e smaltimento di altri rifiuti pericolosi
Nr. addetti	26
Nome del responsabile del sistema di gestione qualità e ambiente (RSQA)	Anna Ciccarello (esterno)
Nome del RSPP	Pietro Caredda
Tipico orario di lavoro	8.30-12.30 –13.30-17.30
Giorni settimana:	Lun – Ven
Periodo di Chiusura:	Festivi

La sede di **Paderno Dugnano (MI) in via Roma al civ. 75**, è sia sede legale che amministrativa. È ubicata al piano terra e seminterrato di un ampio fabbricato prettamente residenziale di recente costruzione (anno 2010). Gli uffici coprono una superficie complessiva di 240 mq: ufficio al piano rialzato con due bagni, di circa 110 mq, e ufficio con sala riunioni, archivio e due bagni al seminterrato, di circa 130 mq. La porzione immobiliare risulta censita al catasto fabbricati al foglio 45 mapp.29 sub. 4-23. L'attività presso gli uffici è esclusivamente amministrativa con la presenza di 2 dipendenti VITER che si affiancano ai dipendenti VIBECO. Gli uffici sono di proprietà della società VIBECO.

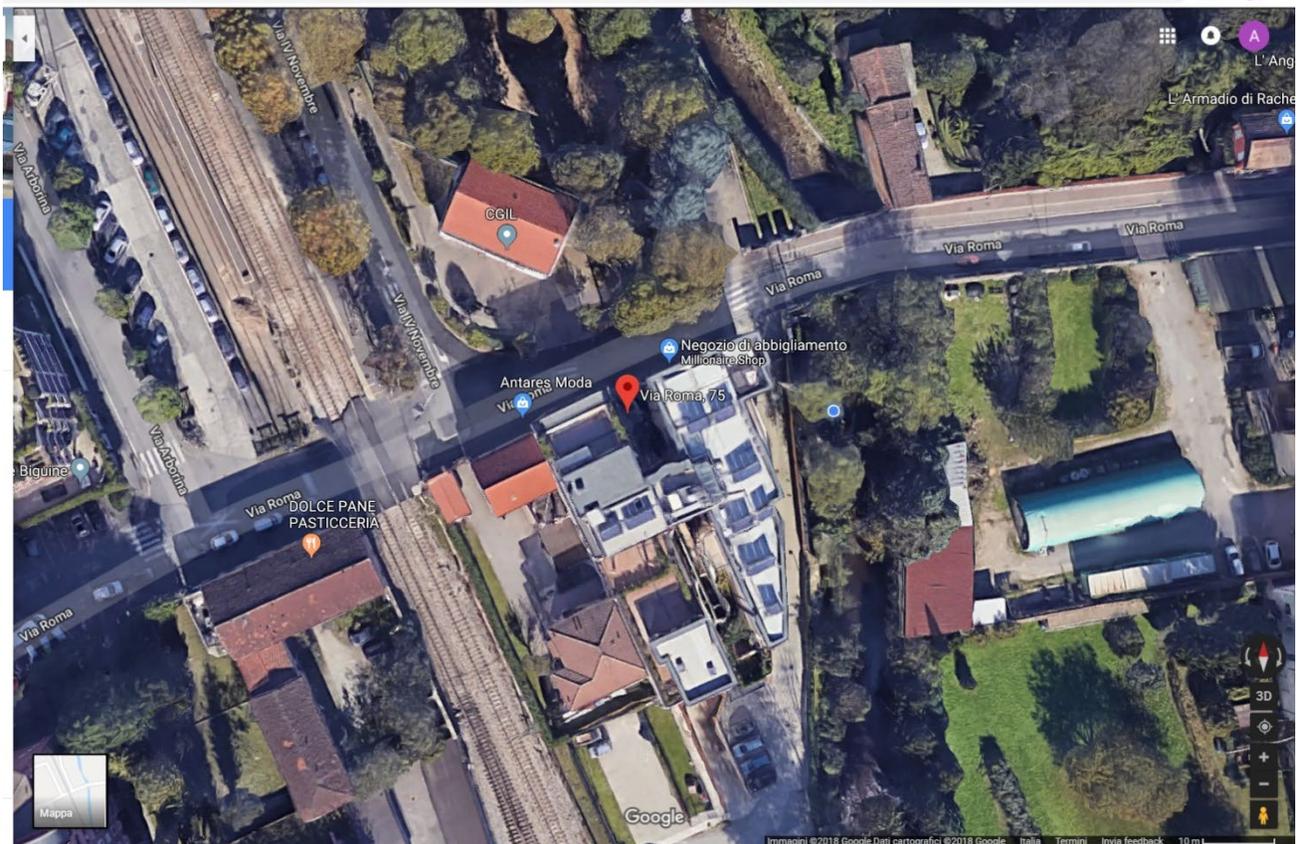


FIGURE 1: INQUADRAMENTO TERRITORIALE UFFICI PADERNO DUGNANO

Gli stabilimenti della società VITER Srl sono ubicati nell'area industriale di Saronno (VA) in via Grieg 71 e via Grieg 87.

Il comune di Saronno è situato nella Provincia di Varese, a nord-est del capoluogo ed è confinante con i comuni di: Uboldo, Origgio, Caronno Pertusella, Solaro, Ceriano Laghetto, Cogliate, Gerenzano, Rovello Porro e Cesate. L'area in cui è ubicato l'impianto si trova a sud del centro abitato di Saronno in prossimità del confine comunale di Caronno Pertusella inserita in un'area industriale. Da un punto di vista catastale l'area della VITER impianto 71 è censita al NCTR del Comune di Saronno al Foglio 22 mappale 578 e l'area Viter impianto 87 al Foglio 22 mappale 537.

Il Piano regolatore vigente nel comune di Saronno individua e classifica l'area su cui insiste l'impianto in "B-6.1 - Insediamenti a prevalente destinazione produttiva". Di seguito si riporta una ortofoto del Comune di Saronno relativa all'area di intervento, che evidenzia l'intorno territoriale dell'intervento e l'area di dettaglio in cui è insediato l'impianto della VITER Srl civico 71 (1) e Viter Srl civico 87 (2).



FIGURE 2: INQUADRAMENTO TERRITORIALE SEDE DI SARONNO

Legenda: 1 – 2 VITER Srl; 3 Stazione FNM Saronno Sud

L'area dell'insediamento non è soggetta a Tutela Ambientale ai sensi dell'Art. 1 della L.431/85 e non è contenuta in aree vincolate di protezione. Le aree non ricadono in zona con vincoli di natura paesaggistica-ambientale ex d.lgs. 42/04 ed ex r.d.l. 3267/23 o in zona soggetta a vincoli idrogeologici, di esondabilità o di instabilità geologica, nel raggio di 200 m dai confini degli impianti non sono presenti pozzi di prelievo dell'acqua destinata al consumo umano, come risulta dai Certificati rilasciati dal Comune di Saronno. Le imprese adiacenti a VITER sono di tipo manifatturiero e non comportano possibili rischi esterni.

Le aree dell'insediamento Viter 71 e Viter 87 si collocano rispettivamente ad una distanza minima di 570 m e 500 m, in direzione est dal torrente Lura e non rientrano in alcuna delle suddette fasce di rispetto.

Gli impianti rispettano tutti i vincoli prescritti all'interno del PRG del Comune di Saronno e dei suoi allegati tecnici, che evidenziano la compatibilità della variante di progetto con gli strumenti urbanistici vigenti ed in fase di adozione.

Come introdotto dalla norma ISO 14001:2015 e ribadito dalla modifica del Regolamento EMAS con Reg. UE 1505/2017 l'analisi del contesto ambientale è stata allargata al **contesto organizzativo**, focalizzando l'impegno di VITER Srl nei riguardi delle **parti interessate** rilevanti, come di seguito riportato.

Portatori di interesse	Principali esigenze e aspettative	Azioni intraprese
Dipendenti e Collaboratori	Aspettative di crescita e sicurezza economica Garanzia contrattuale e di continuità Aumento delle competenze proprie e aspettative di crescita professionale Condizioni sicurezza sul lavoro	Riconoscimenti a carattere economico Formazioni specifiche per mansioni e/o obbligatorie per legge Coinvolgimento e consultazione Visite mediche dipendenti e neoassunti
Clienti	Qualità e professionalità del servizio Flessibilità pagamenti Rispetto termini di servizio Contenimento dei costi Immagine e trasparenza Capacità di gestire le urgenze	Controlli continui nelle fasi di lavoro Certificazioni volontarie Formazione continua del personale Aggiornamenti normativi e rilascio Sito web aziendale Flessibilità orari e reperibilità Conformità del materiale al CER attribuito
Fornitori e Appaltatori	Regolarità pagamenti Volumi minimi garantiti/continuità Trasparenza e tracciabilità	Puntualità pagamenti Coordinamento delle risorse Ottimizzazione della logistica Garanzia di trasparenza e tracciabilità
Partner	Collaborazione reciproca Partecipazione bandi di gara	Rapporti di collaborazione continuativa
Banche	Solidità finanziaria Correttezza del bilancio Progetti da finanziare Trasparenza	Gestione contabile corretta Bilancio regolare
Istituzioni Enti pubblici locali Enti di controllo	Rispetto della normativa vigente	Mantenimento conformità Rispetto delle scadenze normative Aggiornamento normativo
Comunità locale	Qualità della vita, fruibilità e conservazione del territorio Assenza molestie olfattive	Attenzione al contesto di appartenenza, rispetto delle prescrizioni AIA riguardo la salvaguardia delle specie animali e vegetali (SOLTER)

DESCRIZIONE ATTIVITÀ AZIENDALE

➤ Viter Srl - civico 71

L'area su cui insiste l'insediamento al civico 71, ha una superficie totale di mq 3.164, di cui 2.012 mq coperta e 1.152 mq scoperta. Interessa il mappale n.578 del foglio 22 del NCTR comune di Saronno.

L'impianto del civico 71 opera prevalentemente nel mercato dei rifiuti derivanti da costruzione e demolizione nonché dalle terre da scavo.

Le attività, ai sensi degli Allegati B e C alla Parte Quarta del D. Lgs. 152/06, che vengono effettuate allo stato di fatto all'interno dello stabilimento di Saronno (VA) sono le seguenti:

- R13: Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12;
- R12: Scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11
- D15: Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14;
- D13: Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni da D1 a D12.

In base a quanto stabilito dall'autorizzazione **AIA n. 3655 del 07/05/2015 e smi** (aggiornata con **atto n. 1444 del 05/08/2022** relativamente allo stato di applicazione delle BAT, ai limiti emissivi ed al piano di monitoraggio per renderla conforme alla Decisione n. 2018/1147, modificando il vigente Allegato Tecnico) le attività predette sono caratterizzate dalle seguenti definizioni:

- R13: Messa in riserva di rifiuti non pericolosi in container, cassonetti, cumuli, fusti e/o big bags;
- D15: Deposito preliminare di rifiuti non pericolosi in cumuli in box, containers, fusti e/o big bags;
- D13: Raggruppamento preliminare di rifiuti non pericolosi costituiti da fanghi;
- D13: Selezione, deferrizzazione e vagliatura delle terre
- R12: Selezione, deferrizzazione e vagliatura delle terre

I quantitativi massimi autorizzati per le operazioni di stoccaggio e trattamento, sono i seguenti:

- messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi per un quantitativo massimo di 25 mc;
- messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi per un quantitativo massimo di 4.620 mc;
- il quantitativo massimo autorizzato di rifiuti non pericolosi da sottoporre alle operazioni di selezione, vagliatura (R12) e smaltimento mediante raggruppamento preliminare (D13) è pari a 180.000 t/a, corrispondenti ad un massimo di 1.200 t/g in D13 e R12.

L'impianto è autorizzato a ritirare, stoccare e trattare, secondo le specifiche riportate nell'autorizzazione, rifiuti non pericolosi provenienti da attività artigianali, commerciali, insediamenti produttivi, di servizio e da raccolte differenziate (ad esclusione delle frazioni plurimateriali secche o delle frazioni umide provenienti dalle raccolte differenziate dei rifiuti urbani). I rifiuti in ingresso all'impianto vengono suddivisi nelle aree ad essi dedicate.

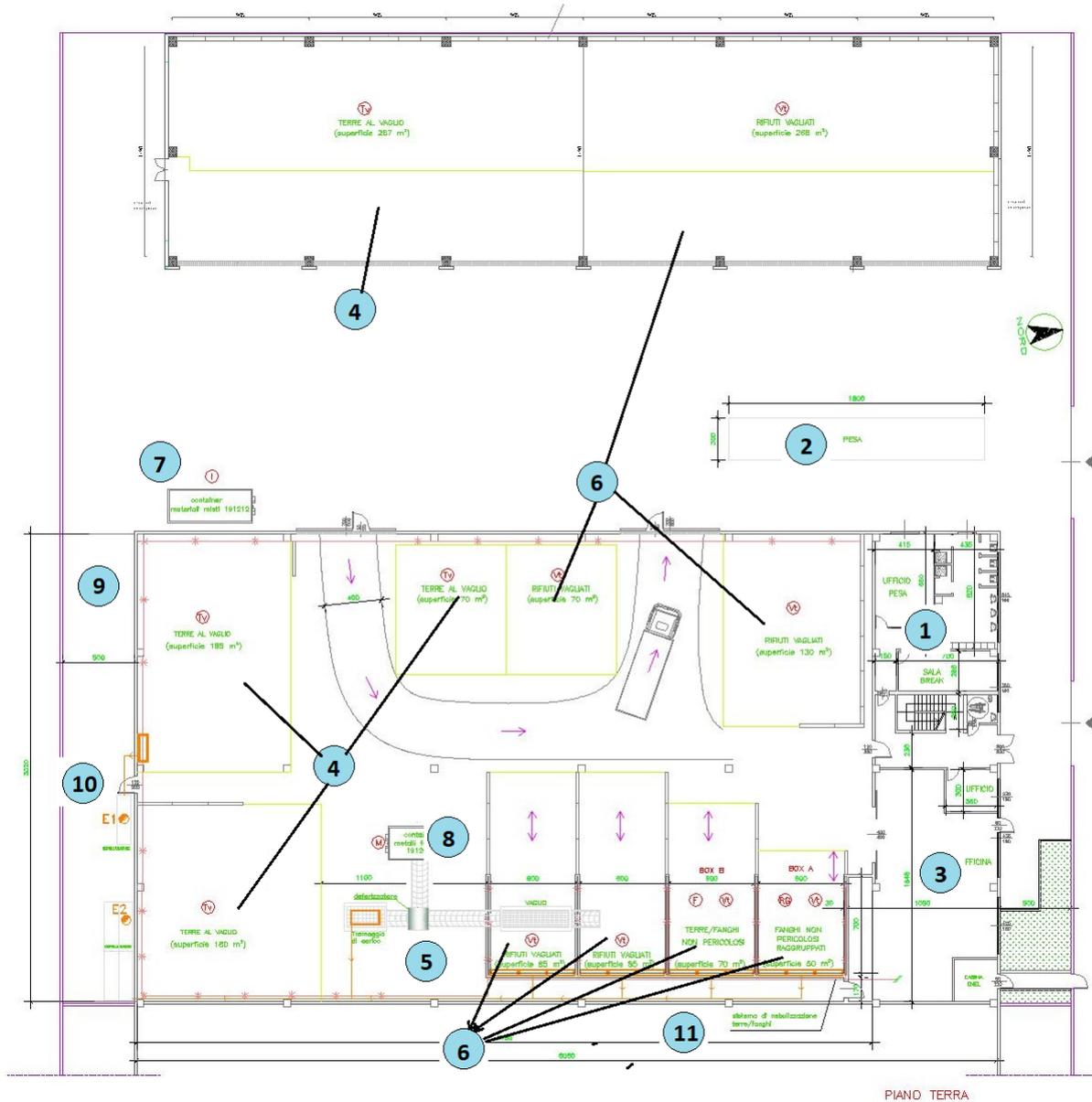
L'impresa risulta avere la disponibilità dell'area mediante contratto di locazione stipulato con Vibeco srl.

Le attrezzature tecniche per la lavorazione dei rifiuti sono:

Nr.1 Vaglio fisso

Nr.1 Deferrizzatore

Più i mezzi di movimentazione per lo spostamento dei rifiuti.



Legenda:

- | | | | |
|---|-------------------------------------|----|---|
| 1 | Uffici | 6 | Aree di stoccaggio terre trattate |
| 2 | Pesa | 7 | Rifiuti assimilabili |
| 3 | Locale officina | 8 | Ferro |
| 4 | Area di scarico – Terre da vagliare | 9 | Cisterna fuori terra di gasolio per mezzi interni |
| 5 | Impianto trattamento terre | 10 | Camini E1 E2 di emissioni in atmosfera |
| | | 11 | Zona F/T stoccaggio e miscelazione fanghi |

Nel sito VITER è presente una cisterna di gasolio da 3 mc dotata di copertura e bacino di contenimento destinato all'autotrazione per mezzi di movimentazione interna non in uso e per la quale è stata presentata SCIA il 26/10/2023. Allo stato attuale è sostituita da una cisternetta da 300 lt posizionata presso l'officina interna.

➤ Viter Srl - civico 87

L'area su cui insiste l'insediamento al civico 87 è censita al NCTR del comune di Saronno al foglio 22 mappale 537.

L'impianto è legato prevalentemente al mercato dei rifiuti costituiti da terre da scavo, da materiale derivanti da costruzione e demolizione provenienti da siti di bonifica, da scorie provenienti da impianti di incenerimento, terre da spazzamento e rifiuti industriali tipo polveri abbattimento fumi e fanghi.

Viter è in possesso dell'**Autorizzazione Integrata Ambientale n.2445 del 30 ottobre 2017** (aggiornata con **atto n. 1445 del 05/08/2022** relativamente allo stato di applicazione delle BAT, ai limiti emissivi ed al piano di monitoraggio per renderla conforme alla Decisione n. 2018/1147, modificando il vigente Allegato Tecnico). L'impianto è autorizzato per le seguenti operazioni:

Tipologia attività	Operazioni svolte e autorizzate	Rifiuti Non Pericolosi	Rifiuti Pericolosi
Stoccaggio – Cernita - Selezione - Frantumazione - Vagliatura - Inertizzazione - Miscelazione	Recupero/Smaltimento: R5-R12-D13-D9		X
	Recupero/Smaltimento: R5-R12-D13-D9	X	
	Stoccaggio temporaneo: D15-R13		X

Legenda operazioni autorizzate (All. B e C alla parte IV D.Lgs. 152/06):

- D9: Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (a esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.)
- D13 Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12
- D15 Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).
- R5 riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche
- R12 Scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11
- R13 Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12

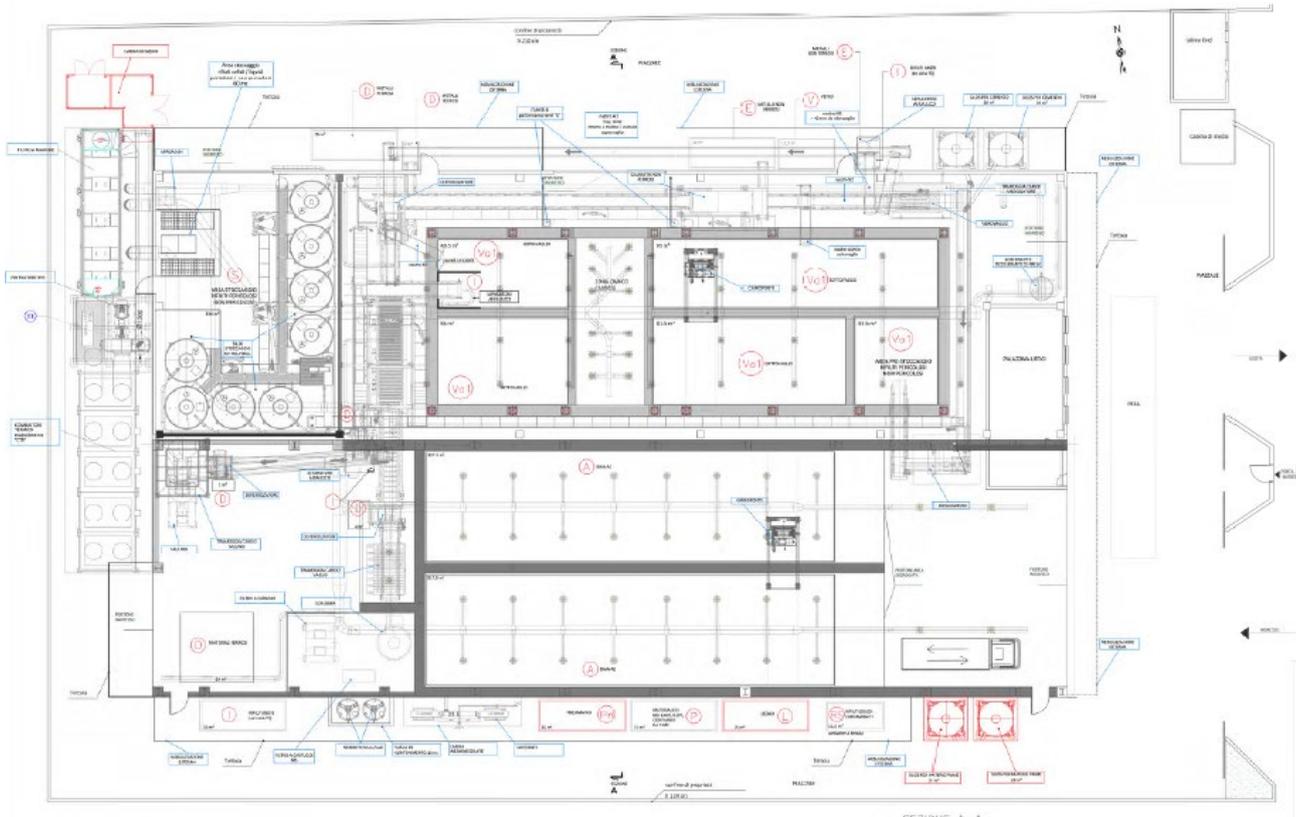
L'introduzione dei nuovi codici EER autorizzati ha comportato un aumento della potenzialità di stoccaggio e trattamento rifiuti fino a 180.000 ton/anno, corrispondenti ad un quantitativo massimo giornaliero di 2.000 t/g. Successivamente al rilascio dell'autorizzazione n.2445 del 2017, la Provincia di Varese ha autorizzato altre due modifiche non sostanziali con i seguenti atti:

- **Atto n. 1174 del 02/07/2020** con il quale ha disposto la modifica di parti dell'installazione, tra cui:
 - l'aumento dell'altezza delle campate
 - sostituzione delle pareti in new jersey della cosiddetta area "segregata" A, con muri in calcestruzzo gettati in opera, per migliorare il confinamento dell'area stessa
 - installazione di carroponte per la movimentazione dei rifiuti trattati
 - modifiche migliorative dell'impianto di disidratazione
 - altre modifiche minori

Successivamente a queste modifiche è variata la planimetria dello stato di fatto dell'impianto.

- **Atto n. 48 del 26/01/2022** con il quale sono state disposte nuove opere civili e impiantistiche, tra le quali:
 - Allargamento della griglia di raccolta alla base dei silos per l'eventuale raccolta del legante idraulico
 - Inserimento caditoie di raccolta percolato all'interno dell'area segregata e aggiornamento della planimetria generale rete acque
 - riorganizzazione dell'impianto di nebulizzazione, e nell'installazione di due barriere certificate tra uomo e macchina in prossimità della zona di carico camion.

Di seguito è riportata la planimetria generale dell'impianto nell'attuale configurazione



Presso il sito possono essere effettuate le seguenti operazioni:

- messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi per un quantitativo massimo di 25 mc;
- messa in riserva (R13) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi per un quantitativo massimo di 105 mc;
- messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi per un quantitativo massimo di 75 mc;
- messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali pericolosi per un quantitativo massimo di 25 mc;
- messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi per un quantitativo massimo di 3.968 mc
- recupero (R12) e/o smaltimento (D13; D9) di rifiuti speciali non pericolosi per un quantitativo massimo di 180.000 t/anno ed un quantitativo massimo giornaliero di 2.000 t/g.

Le modifiche impiantistiche e autorizzative realizzate al fine di migliorare la gestione interna e l'efficienza della linea di trattamento rifiuti, finalizzate al potenziamento dell'attività di trattamento e alla possibilità di accedere a fasce di mercato che non erano raggiungibili nella precedente configurazione, sono di seguito riassunte:

- introduzione dell'operazione di recupero R5 e smaltimento D9;
- inserimento di nuovi codici EER, sia speciali pericolosi che non pericolosi, con aumento delle potenzialità di stoccaggio e trattamento rifiuti;
- riorganizzazione dei settori operativi dell'impianto ed estensione della tecnologia di disidratazione dei rifiuti (in precedenza applicata al solo impianto sperimentale);
- introduzione di nuove componenti tecnologiche alle linee di trattamento rifiuti;
- modifica del sistema di captazione ed abbattimento delle emissioni in atmosfera.

L'impianto di produzione è suddiviso in sette principali stadi di lavorazione:

- disidratazione iniziale (Impianto sperimentale ad aria)
- selezione granulometrica (Vaglio stellare e vaglio vibrante)
- riduzione granulometrica (Micronizzatore)
- separazione componenti ferrose (Calamite a ferrite e calamita al neodimio)
- separazione componenti non ferrose (Separazione ad induzione o Macchina di Foucault)
- Miscelazione con additivi (Miscelatore a doppio asse orizzontale)

Con **atto 266 del 15/02/2023** l'autorità competente ha disposto l'aggiornamento dell'AIA n. 2455 del 30.10.2017 e s.m.i. con la modifica dell'impianto di trattamento dell'emissione in atmosfera E1 mediante inserimento di un combustore termico rigenerativo e di un filtro a maniche con aumento della portata sino a 60.000 Nmc/h. Contestualmente, sono avvenute:

- la dismissione del punto emissione in atmosfera E2 (filtro a maniche e filtro a carboni);
- la modifica delle tettoie esterne al capannone dell'insediamento.

I lavori per la realizzazione degli interventi sono terminati con la comunicazione di messa in esercizio del 06.03.2024 (prot.Viter n. 94U.2024 del 16.02.2024). In data 15/05/2024 con prot.412U.2024 la Viter ha richiesto la proroga della messa a regime causa le lunghe tempistiche dei laboratori nell'elaborazione e restituzione dei rapporti id prova. Con atto 1015 del 03/06/2024 la Provincia di Varese ha disposto di posticipare il termine per la messa a regime dell'emissione E1 sino al 18.07.2024.

Il 21.04.2023 è stata richiesta variante non sostanziale all'autorizzazione n. 2445 del 30.10.2017 e s.m.i., consistente nell'inserimento di due sili per lo stoccaggio delle materie prime e modifica del lay-out di progetto. La variante è approvata con la procedura del silenzio -assenso. I sili verranno posizionati entro dicembre 2024.

2. POLITICA AZIENDALE

POLITICA AZIENDALE PER L'AMBIENTE E LA QUALITÀ



VITER
TECNOLOGIE AMBIENTALI

Viter S.r.l. con i suoi impianti di via Grieg 71 e via Grieg 87 a Saronno, opera dal 2010 nel settore della gestione dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi con impianti di trattamento meccanico avanzato per terre e rifiuti provenienti principalmente da attività di bonifiche civili e industriali in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale.

Costantemente impegnata nel soddisfare Clienti, Fornitori, Dipendenti nel pieno rispetto dell'ambiente e con attenzione crescente rivolta a tutte le parti interessate VITER S.r.l. ha sviluppato un Sistema di Gestione per la Qualità e l'Ambiente in linea con:

- Regolamento CE n.1221/09 EMAS e ss.mm.ii. (Ambiente)
- UNI EN ISO 14001:2015 (Ambiente)
- UNI EN ISO 9001: 2015 (Qualità)

La Direzione investe per sicurezza nei luoghi di lavoro e per ricercare il miglioramento continuo delle proprie prestazioni aziendali attraverso il monitoraggio costante dei propri aspetti ambientali diretti e indiretti adottando una prospettiva di "ciclo di vita", rispettando le leggi ambientali e per la sicurezza.

La Qualità del servizio, ottenuto da Viter S.r.l. attraverso un impegno costante in ogni fase del processo aziendale, è ritenuta dalla Direzione come la chiave per raggiungere posizioni di preminenza sul mercato.

VITER valuta con attenzione gli impatti che il cambiamento climatico può esercitare sulle proprie attività e viceversa, con attenzione particolare ai consumi energetici dei propri impianti.

A fondamento del Sistema la Direzione Generale pone i seguenti principi:

- mantenere il rispetto delle Leggi e delle normative vigenti;
- impegnarsi direttamente nello sviluppo del Sistema Qualità e Ambiente, in particolare attraverso obiettivi annuali di miglioramento misurabili;
- garantire e monitorare la soddisfazione dei clienti e fornire a loro servizi conformi ai requisiti richiesti;
- valutare rischi, minacce e opportunità derivanti dal proprio contesto di riferimento al fine di garantire la continuità del servizio, il rispetto dei requisiti richiesti e prevenire potenziali impatti ambientali significativi;
- coinvolgere pienamente tutte le persone che lavorano nell'interesse di Viter S.r.l. e fornire consapevolezza sull'influenza che il proprio operato ha sulla qualità dei servizi forniti, sugli aspetti ambientali e sui rischi legati all'attività lavorativa;
- improntare il rapporto con i Clienti sulla massima collaborazione possibile e garantire la trasparenza del servizio;
- informare clienti, fornitori, collettività e le autorità riguardo al proprio quadro ambientale;
- massimizzare il recupero delle terre in lavorazione cercando sempre nuove soluzioni tecnologicamente avanzate;
- valutare in anticipo gli impatti ambientali di tutte le nuove attività e di tutti i nuovi processi;
- implementare costantemente le tecnologie applicate offrendo maggiore confort ambientale alle parti interessate per esempio tramite contenimento degli odori dai propri impianti di trattamento;
- monitorare e ridurre, ove possibile, gli impatti ambientali prodotti dalle attività di trattamento e stoccaggio delle terre mediante il proprio impianto;
- monitorare e ridurre ove possibile i propri consumi di energia elettrica;
- verificare periodicamente il Sistema di Gestione con l'analisi delle non conformità riscontrate;
- garantire le comunicazioni interne ed esterne per instaurare rapporti diretti con i dipendenti, i clienti ed in generale con i propri portatori di interesse;
- assicurare la cooperazione con le autorità pubbliche e gli enti di controllo
- prevenire e gestire tempestivamente qualsiasi tipo di incidente ambientale attraverso l'applicazione di procedure di prevenzione e intervento.
- impegnarsi in azioni di miglioramento di aree di recupero del territorio per assicurare la sostenibilità tramite la promozione di attività ricreative e sociali

La diffusione e l'applicazione di questi principi in tutta l'azienda sono assicurate dall'impegno costante della Direzione.

Saronno (VA), 26/06/2024

Giovanna Orbușo
Amministratore Unico

Questa politica è disponibile a tutti coloro che lavorano nell'interesse dell'azienda (collaboratori interni ed esterni, clienti, fornitori e appaltatori e personale provvisorio) e a chiunque ne faccia richiesta.

3. SISTEMA DI GESTIONE QUALITA' E AMBIENTE

Il SGI presente in VITER Srl si caratterizza per semplicità e flessibilità in funzione delle ridotte dimensioni dell'Organizzazione. Le funzioni responsabili coinvolte nel SQA sono tali da permettere un maggiore controllo e coesione tra i vari processi aziendali.

Organizzazione Aziendale

L'organizzazione dell'Azienda è rappresentata dal seguente organigramma

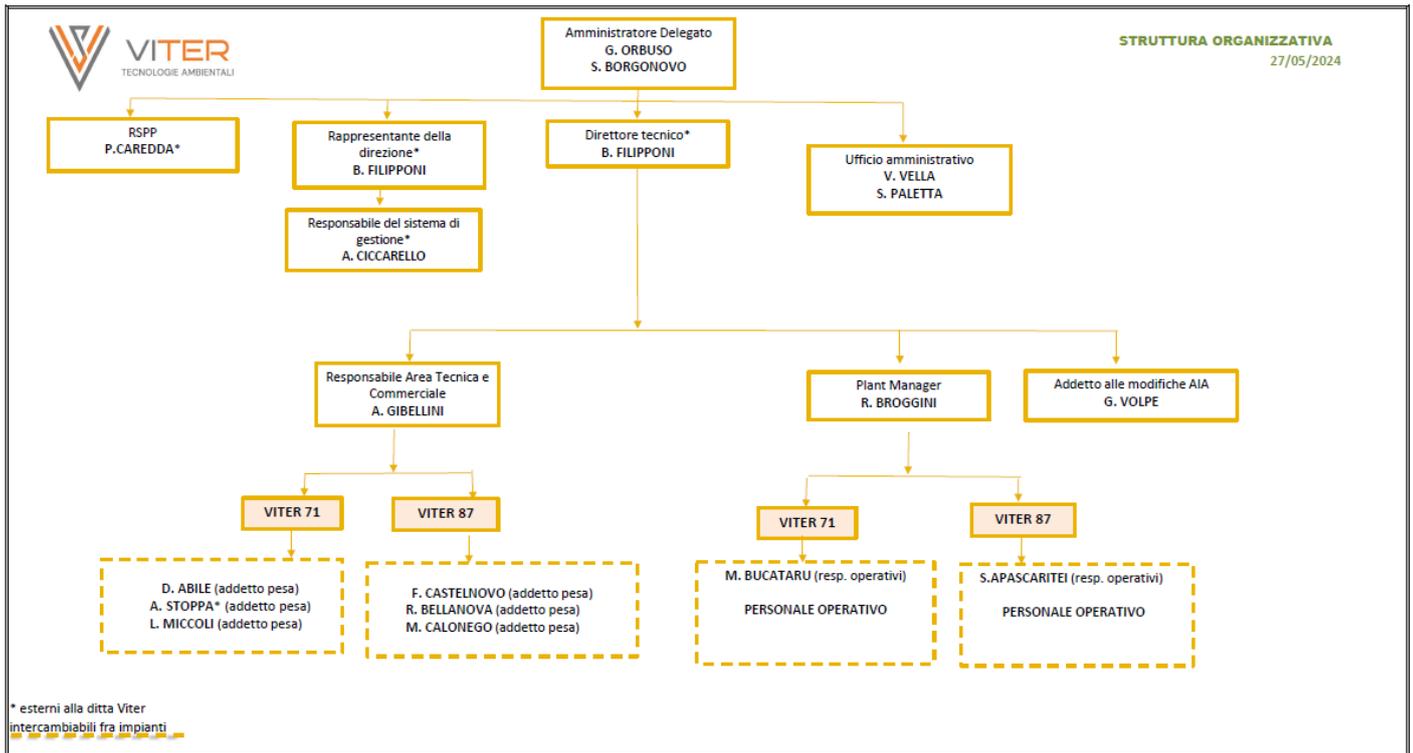


FIGURE 3: ORGANIGRAMMA AZIENDALE VITER

Nella seguente tabella sono riportate in sintesi le attività principali di ogni funzione sopra rappresentata, in particolare riferite al Sistema Qualità e Ambiente:

Funzione	Attività
DIREZIONE GENERALE	<p>Si occupa di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • definire i rischi principali e le opportunità aziendali per le prestazioni ambientali e per il business, individuare i principali portatori di interesse e attuare le azioni esplicite ed implicite in risposta alle relative esigenze • definire la struttura organizzativa in coerenza con la strategia aziendale e con le risorse disponibili e assicurare una Leadership nei processi aziendali fondamentali per il business, nonché definire il Budget di gestione dell'azienda e verificarne l'andamento • impostare la strategia e la politica degli investimenti • approvare la Dichiarazione Ambientale • definire la Politica del sistema di gestione • supervisionare l'andamento delle attività e mantenere i rapporti commerciali con clienti e intermediari • definire la struttura organizzativa in coerenza con la strategia aziendale • definire gli obiettivi e i traguardi ambientali e della qualità • nominare il Responsabile del Sistema di gestione e RSPP • ottimizzare la gestione delle risorse aziendali; • riesaminare periodicamente il Sistema Qualità e Ambiente • garantire i monitoraggi (di qualità' e ambientali)
RAPPRESENTANTE DELLA DIREZIONE	<p>Si occupa di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • partecipare alla definizione della politica aziendale • curare la diffusione della politica per la qualità, l'ambiente e la sicurezza e dare impulso per la sua attuazione • promuovere il coordinamento delle azioni di sensibilizzazione, informazione e formazione di tutto il personale sul sistema QAS • approvare le procedure e le istruzioni operative e i documenti richiamati • decidere sulle soluzioni proposte per risolvere problemi gestionali, tecnici o amministrativi attinenti l'applicazione del sistema qualità, ambiente e sicurezza • verificare lo stato di applicazione e l'efficacia del sistema qualità, ambiente e sicurezza • riferire alla direzione aziendale sull'andamento del sistema qualità, ambiente e sicurezza proponendo indicazioni di miglioramento • predisporre la documentazione necessaria per il riesame del sistema qualità, ambiente e sicurezza e partecipare allo stesso insieme alla direzione
RESPONSABILE SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO (ESTERNO)	<ul style="list-style-type: none"> • Predisporre, in base agli obiettivi prefissati dalla Direzione, i metodi e le procedure da adottare e il piano di interventi per la loro implementazione. • Accerta che tutte le attività aziendali siano in possesso delle procedure e il personale ne sia a perfetta conoscenza del contenuto ed operi sulla base delle istruzioni in esse contenute. • Verifica che tutta la documentazione del Sistema e relative procedure sia emessa, approvata, revisionata ed aggiornata secondo la procedura PG 01. • Verifica che tutte le NON CONFORMITA' siano chiaramente identificate, localizzate e gestite in accordo alla procedura PG 09 • assicura il supporto tecnico per la risoluzione dei reclami segnalati dai clienti, dai vicini e in generale dalla collettività • programma e gestisce le verifiche ispettive sulla base di quanto indicato nella procedura relativa • Riferisce alla DG sull'andamento del Sistema Di Gestione per il riesame. • predisporre le attività di sorveglianza • Gestisce le normative sui rifiuti • valuta le necessità di formazione in materia di qualità e/o ambientale del personale • pianifica, in collaborazione con la DG l'addestramento del personale.

Funzione	Attività
	<ul style="list-style-type: none"> • aggiorna le schede personali e le schede di registrazione dei corsi • si occupa della elaborazione e dell'aggiornamento della Dichiarazione Ambientale redatta in conformità al vigente Regolamento CE EMAS. • Collabora con tutte le funzioni e risponde alla Direzione Generale
AMMINISTRAZIONE	<p>Ha il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aggiornare giornalmente prospetti banche; • Aggiornare cassa; • Verificare le scadenze fornitori/clienti; • Aggiornare prospetto costi ufficio/personale/costi e ricavi entrate e uscite; • Controllare e registrare le fatture fornitori; • Conteggiare le ore dipendenti e compilazione sul sito studio paghe; • Eseguire le fatture clienti; • Controllare le scadenze fine mese (bonifici Italia, bonifici estero e Riba); • Registrare banca/cassa in programma contabilità; • Inserire F24 nel sito delle banche; • Conteggi rimborsi spese; • Registri iva acquisti/vendite e liquidazioni iva controllo e stampa; • Archiviare documenti contabili. • Mantenere i contatti con le banche e gli istituti di credito • Mantenere i contatti con gli studi di consulenza amministrativa/fiscale • Chiudere i bilanci societari
DIRETTORE TECNICO	<ul style="list-style-type: none"> • Interviene, in collaborazione con il responsabile impianto, in caso di anomalie nel processo produttivo • assicura il rispetto della normativa vigente in materia di ambiente e sicurezza
ADDETTO ALLE MODIFICHE AIA	<ul style="list-style-type: none"> • Sotto indicazioni della DG e del DT predispone gli iter autorizzativi per le modifiche delle autorizzazioni degli impianti • Si interfaccia i collaboratori esterni durante le fasi di progettazione • Si interfaccia con le autorità competenti
RESPONSABILE AREA TECNICA E COMMERCIALE	<ul style="list-style-type: none"> • Coordina la logistica interna ed esterna in collaborazione con il DT • gestisce i rapporti con Enti, Istituzioni ed Associazioni • Programma i ritiri e le consegne insieme alla logistica • Gestisce i rapporti con i fornitori/clienti per lo smaltimento e il recupero • Effettua controllo qualità allo scarico del materiale in collaborazione con gli operatori
ADDETTI UFFICIO PESA	<ul style="list-style-type: none"> • pesa i mezzi in entrata ed in uscita • effettua i controlli burocratici al ricevimento • emette e archivia i formulari di identificazione dei rifiuti • compilazione elenco formulari in uscita con peso accettato a destino da richiedere • registrazione formulari entrata e uscita • verifica scadenze analisi di omologa • archiviazione documenti • effettua la stampa e la tenuta dei registri • verifica le autorizzazioni (destinatari/trasportatori)
OPERATORI	<ul style="list-style-type: none"> • sono addetti alla gestione delle operazioni di trattamento e selezione rifiuti; • effettuano l'eventuale carico e scarico dei rifiuti e delle terre trasportate; • collaborano con PRO per la conduzione delle operazioni di trattamento rifiuti; • segnalano a PRO eventuali anomalie degli impianti e NC di qualità e ambientali; • collaborano con PRO al controllo qualità allo scarico del rifiuto • sono responsabili della propria sicurezza e salute
RSPP	<p>Si occupa di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • gestire le problematiche inerenti a sicurezza e igiene dei lavoratori • assicurare il rispetto della normativa vigente; • collabora con il datore di lavoro ed il medico competente nell'elaborazione del documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) del D. Lgs.81/08 • coadiuvare all'acquisto dei mezzi di protezione collettivi e individuali

Funzione	Attività
	<ul style="list-style-type: none"> • supportare l'azienda nell'assicurare l'informazione, la formazione e l'addestramento di tutti gli addetti e terzisti/fornitori del sito in materia di sicurezza • assicurarsi che le imprese esterne che svolgono attività presso il sito operino secondo i criteri definiti dal SQAS • garantire e coordinare l'attività della squadra antincendio e primo soccorso • valutare l'entità delle eventuali emergenze e decidere conseguentemente le modalità di intervento
PLANT MANAGER	<p>Si occupa di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sovrintendere il processo produttivo assicurando una gestione efficiente delle risorse dirette e indirette; • presidiare le funzioni produzione, manutenzione, qualità, sicurezza e ambiente del sito produttivo interfacciandosi con l'HSE di gruppo; • controllare e gestire i costi di produzione e manutenzione, partecipa alla definizione degli obiettivi di budget per tutti i costi collegati all'attività gestita; • interfacciarsi con tutte le funzioni aziendali per lo sviluppo di progetti di produttività; • gestire la supply-chain interna interfacciandosi con la funzione acquisti; • supervisionare tutte le attività del sito, intervenendo nelle operazioni di manutenzione e di innovazione dello stabilimento; • analizzare e trasmettere alla direzione tutti i dati ritenuti necessari per valutare l'efficienza della produzione; • coordinare il personale di sito con relativa gestione turni, permessi, ferie, interfacciandosi con il responsabile del personale.
RESPONSABILE AMMINISTRATIVO	<p>Ha il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • coordinare il team amministrativo • verificare la corretta tenuta della contabilità generale • verificare la corretta tenuta della contabilità analitica • predisporre report richiesti dalla direzione; • verificare i flussi finanziari; • elaborare eventuali situazioni di periodo; • gestione rapporti con i consulenti e revisori • controllare e verificare le scadenze; • coordinare e verificare la corretta gestione fiscale da parte del team amministrazione (Li.pe,intrastat,770, ecc...) • mantenere i contatti con le banche e gli istituti di credito • mantenere i contatti con gli studi di consulenza amministrativa/fiscale • redigere il bilancio societario in collaborazione con lo studio di consulenza

La parte documentale del SQA è costituito da: Manuale, Procedure Gestionali e Istruzioni Operative integrate. Tali documenti descrivono le attività svolte dalle diverse funzioni aziendali, individuandone tra l'altro anche i compiti in materia ambientale e attribuendo precise responsabilità.

Di seguito è schematizzato il funzionamento del Sistema di Gestione Ambientale integrato nell'ambito del Sistema Qualità e Ambiente presso la VITER Srl

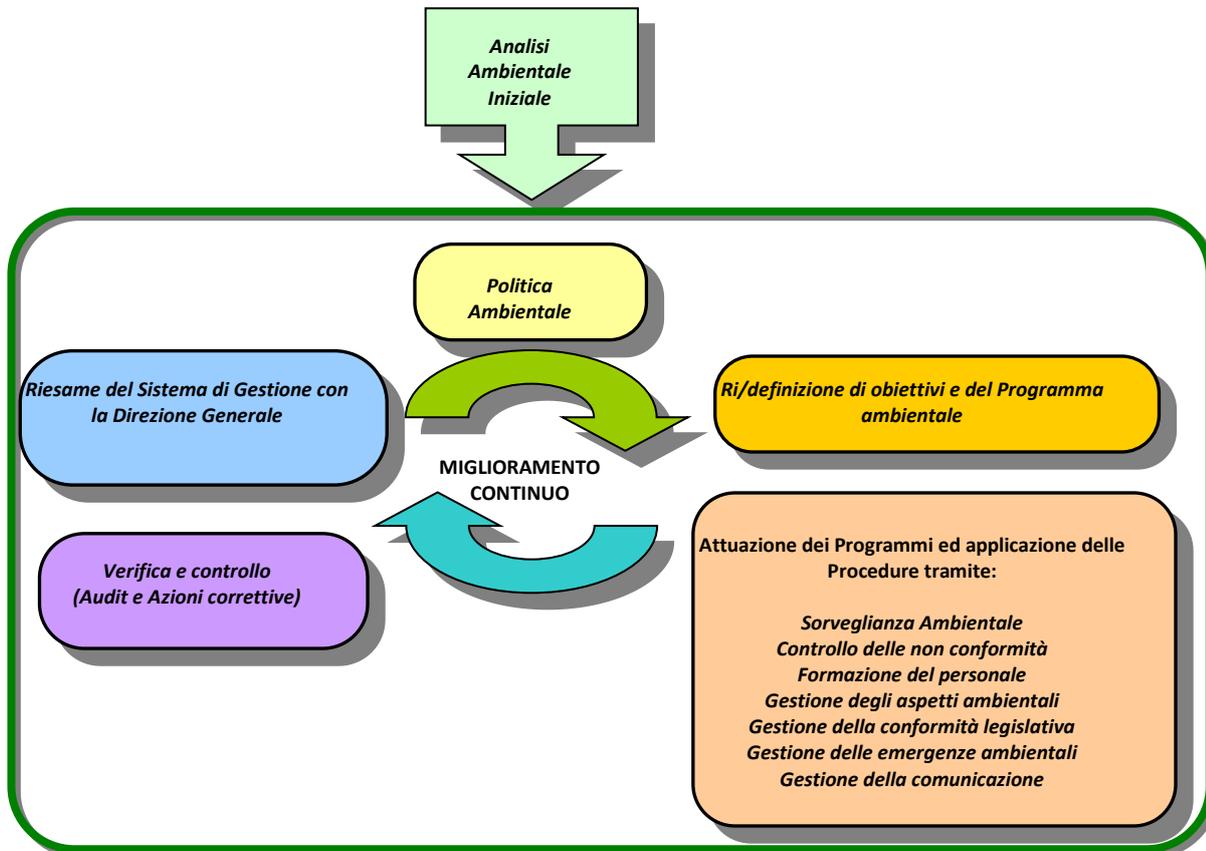


FIGURE 4: FUNZIONAMENTO SGI

VITER Srl ha sviluppato un Sistema di Gestione Qualità e Ambiente che si basa su una serie di elementi fondamentali gestiti da procedure specifiche che sono:

- *Analisi del contesto e valutazione dei rischi aziendali*
- *Gestione degli aspetti e degli impatti ambientali:*
- *Gestione delle disposizioni normative*
- *Riesame della direzione*
- *Gestione della sorveglianza ambientale*
- *Gestione delle emergenze ambientali*
- *Valutazione dei fornitori*
- *Gestione della comunicazione*
- *Gestione delle variazioni tecniche e infrastrutturali*
- *Verifiche ispettive interne*

4. ASPETTI AMBIENTALI DELLE ATTIVITÀ DELLA VITER SRL

Per individuare gli aspetti ambientali dell'attività, è stato adottato un approccio analitico basato sulla prospettiva di ciclo di vita (LCP), considerando sia le fasi a monte delle attività svolte da VITER Srl, relative alla catena di fornitura e ai servizi di trasporto e raccolta, sia quelle a valle delle stesse, relative ai destinatari diretti dei materiali in uscita, fino ai destinatari ultimi (smaltimento finale/nuovo ciclo di vita).

Lo scopo è quello di tratteggiare i maggiori flussi in entrata e in uscita ed evidenziare ove si originano i principali aspetti ambientali diretti e indiretti, determinando a quali fasi del ciclo appartengono e a quali soggetti/attività sono riferibili.

In merito al ciclo di vita si veda la scheda LCP – CICLO DI VITA in appendice.

VITER Srl ha svolto altresì un'analisi ambientale iniziale per verificare la propria efficienza ambientale ed individuare gli aspetti e gli effetti ambientali significativi relativamente alle attività svolte. Tali aspetti sono stati considerati separatamente per l'impianto VITER civ.71 e per l'impianto VITER civ.87.

Tutti gli aspetti ambientali analizzati sulla base di una metodologia qualitativa - quantitativa si basano su cinque parametri (rif. Decisione Commissione CE 2001/680/CE del 7 settembre 2001, Allegato III):

- DFA: frequenza degli aspetti ambientali
- SOC: importanza per le parti interessate e per i dipendenti dell'organizzazione
- POT: potenziale di danno ambientale determinato dall'attività
- FRA: fragilità e sensibilità dell'ambiente rispetto all'attività svolta
- LEG: esistenza e i requisiti di una legislazione ambientale pertinente

Per ciascuno dei cinque parametri sono individuati quattro distinti livelli di significatività ambientale (Livelli: 4: alto, 3: medio, 2: basso e 1: trascurabile). La media dei numeri individuati dai cinque diversi parametri considerati, fornisce il Livello di Impatto Ambientale.

Sono considerati significativi solo gli impatti ambientali alti e medi. Sono comunque monitorati anche gli impatti ambientali di livello inferiore ma con almeno uno dei cinque criteri di livello medio o alto.

In base alla probabilità di accadimento (storico), al contesto, ai portatori di interesse individuati e sulla base degli indicatori ambientali impiegati nell'Analisi Ambientale Iniziale, sono stati individuati come aspetti ambientali diretti significativi le emissioni in atmosfera, il rumore e la gestione dei rifiuti, in condizioni anomale. Nella seguente tabella sono riportati tutti gli aspetti ambientali esaminati con quelli significativi in evidenza. Con "*" sono identificati quelli relativi a condizioni operative di emergenza o anormali.

Nel seguito si intende:

- NA = impatto non applicabile;
- NO = impatto applicabile non significativo;
- SÌ = impatto applicabile significativo.

Emissioni in Atmosfera	SI*	Impatto visivo	NO
Scarichi Liquidi	NO	Rumore	SI*
Rifiuti	SI*	FGAS	NA
Oli usati e sostanze pericolose	NA	Traffico	NO
Odori	NO	Amianto	NA
Imballaggi	NA	Consumo idrico	NO
Consumi energetici	NO	Vibrazioni	NO
Alterazioni del Suolo	NO	Sostanze pericolose	NO
Sorgenti Radioattive	NO		

Valutazione VITER civ.71

Sono state predisposte specifiche misure di monitoraggio e mitigazione degli aspetti significativi sopracitati. Rispetto ai propri aspetti ambientali, VITER Srl ha considerato i potenziali rischi che potrebbero discendere da condizioni operative anomale o di emergenza, valutando l'esposizione a detti rischi e pianificando le eventuali azioni di mitigazione per prevenire effetti e conseguenze negative. In particolare, i principali rischi in materia ambientale riguardano:

- Errata valutazione preliminare dei conferimenti
- Superamento dei limiti di stoccaggio
- il malfunzionamento di macchinari e attrezzature

Tali rischi sono monitorati e/o tenuti sotto controllo attraverso gli strumenti propri del SGA.

Rispetto ai propri aspetti ambientali significativi associati a condizioni operative normali, VITER Srl ha considerato altresì le potenziali opportunità di miglioramento che potrebbero confluire in obiettivi futuri, per conseguire il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali. In particolare, le opportunità individuate hanno riguardato il revamping dell'impianto al civico 87 con nuove BAT atte a garantire una maggiore salvaguardia dell'ambiente esterno e migliore confort per i lavoratori.

Emissioni in Atmosfera	SI*	Impatto visivo	NO
Scarichi Liquidi	NO	Rumore	SI
Rifiuti	SI*	FGAS	SI
Oli usati e sostanze pericolose	NA	Traffico	NO
Odori	SI*	Amianto	NA
Imballaggi	NA	Consumo idrico	NO
Consumi energetici	SI*	Vibrazioni	NO
Alterazioni del Suolo	NO	Sostanze pericolose	NO
Sorgenti Radioattive	NO		

Valutazione VITER civ.87

Gli aspetti ambientali indiretti sono trattati di seguito nel paragrafo 4.2.10.

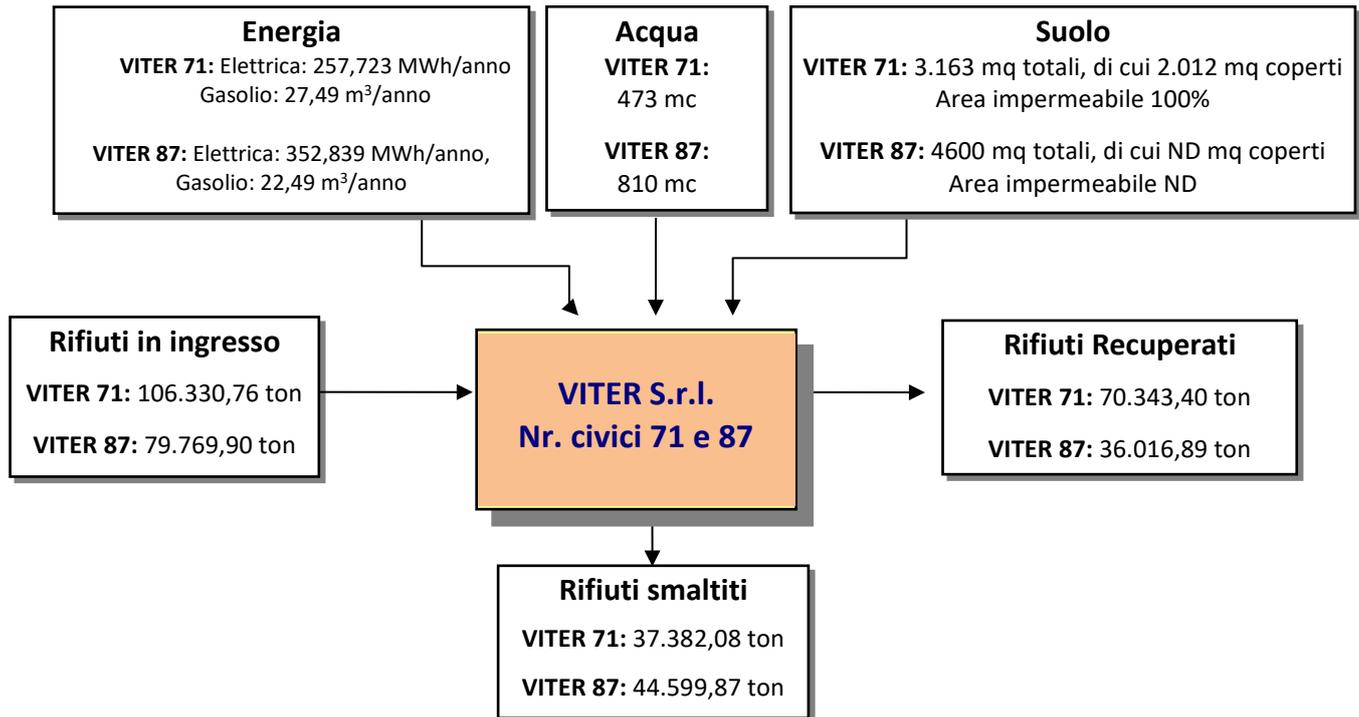
4.1 CONSUMI DI RISORSE E MATERIE PRIME

Attraverso l'Analisi Ambientale Iniziale, e tramite una istruzione specifica sono monitorati i consumi energetici e di materia prima che influenzano in modo più o meno diretto il processo di lavorazione.

Sono state analizzate e valutate le diverse forme di energia e di materia prima ausiliarie al processo impiegate, prendendo in considerazione il consumo nel corso degli ultimi anni.

La seguente schematizzazione rappresenta un bilancio di massima della materia e dell'energia impiegata nel 2023.

¹BILANCIO DI MASSA DEL 2023



Per ottenere un consumo specifico o indicizzato sono stati considerati come dati indicativi di produzione i quantitativi di rifiuti in ingresso (Rin) e quantitativi di rifiuti trattati (Rtr) espressi in tonnellate.

ANNO	QUANTITÀ RIFIUTI IN INGRESSO (ton)			QUANTITÀ RIFIUTI TRATTATI (ton)		
	VITER 71	VITER 87	TOTALE	VITER 71	VITER 87	TOTALE
2019	143.850,69	93.534,00	237.384,69	116.955,43	91.888,49	208.843,92
2020	107.467,37	60.291,44	167.758,81	108.384,71	61.168,72	169.553,43
2021	129.006,78	-	129.006,78	129.006,78	-	129.006,78
2022	70.465,20	17.172,76**	87.637,96	70.465,20	15.475,54**	85.940,74
2023	106.330,76	79.769,90	186.100,66	106.148,42	80.274,42	186.422,84
2024*	18.367,72	19.693,32	38.061,04	18.367,72	20.886,02	39.253,74

* dati al 30/04/2024

** dati dal 09/05/2022

Per il 2020 c'è stata una diminuzione nei rifiuti in ingresso, e conseguentemente lavorati, sia a causa della

¹ Fonte dati

Rifiuti: software gestionale aziendale

Energia elettrica: lettura contatore

Consumo di acqua: lettura contatore

Consumo gas metano: lettura contatore

Consumo gasolio: report di rifornimento mezzi

chiusura dell'impianto Viter 87 e sia alla contrazione del mercato dovuto all'emergenza Covid. Nel 2021 la tendenza è tornata in linea con il 2019. Per quanto riguarda l'anno 2022 si osserva una diminuzione delle quantità dei rifiuti in ingresso per Viter 71; la spiegazione è strettamente legata all'andamento del mercato mentre per Viter 87 lo scarso conferimento di rifiuti è dovuto al fatto che l'impianto ha lavorato solo metà anno nel 2022 e in maniera non continua. Per il 2023 i quantitativi di rifiuti in ingresso si sono riallineati, con un leggero incremento, a quelli del 2020, senza però sfruttare la piena operatività dell'impianto VITER 87.

Sono stati presi in esame i seguenti consumi:

- Consumo idrico
- Consumo di energia elettrica
- Consumo di gasolio

Sono presenti altri consumi non direttamente correlati all'attività produttiva come il consumo di lubrificanti e prodotto deodorizzante (classificato come non pericoloso) impiegato per il contenimento di accidentali emissioni di cattivi odori. Si stima comunque che ogni anno siano consumate modeste quantità di deodorizzante e di oli lubrificanti impiegati solo per attività di minima manutenzione.

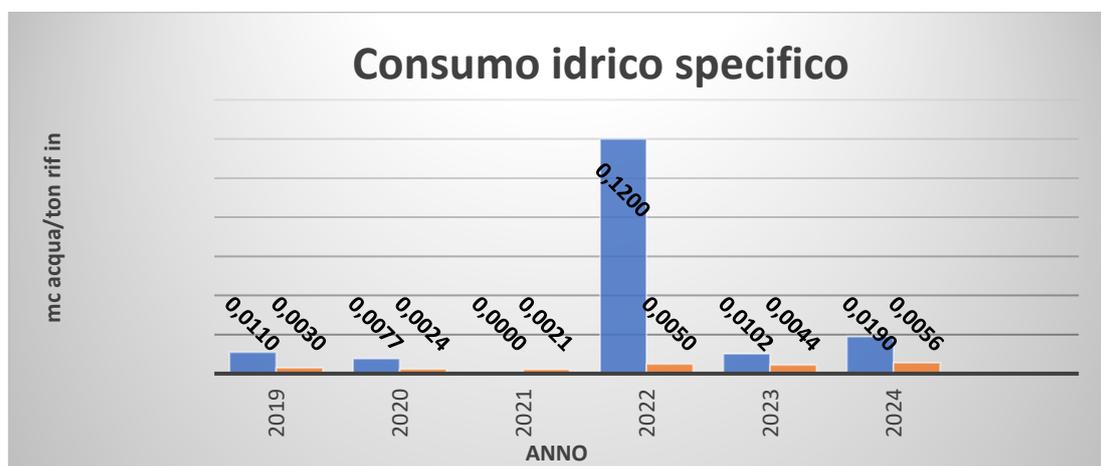
4.1.1 CONSUMO IDRICO

L'acqua consumata all'interno delle attività di VITER proviene esclusivamente dall'acquedotto comunale e viene impiegata per uso civile e per l'impianto di deodorizzazione, al quale si attribuisce un consumo modesto.

ANNO	VITER 71		VITER 87		TOTALE	
	Consumo idrico	consumo specifico	Consumo idrico	consumo specifico	Consumo idrico	consumo specifico
	(m ³)	(m ³ ACQUA/RIF in)	(m ³)	(m ³ ACQUA/RIF in)	(m ³)	(m ³ ACQUA/RIF in)
2019	428	0,0030	1027	0,0110	1455	0,0061
2020	254	0,0024	463	0,0077	717	0,0043
2021	266	0,0021	-	-	266	0,0021
2022	351	0,0050	2.060**	0,12	2.411	0,0275
2023	473	0,0044	810	0,0102	1.283	0,0069
2024*	103	0,0056	374	0,0190	477	0,0125

* dati al 30/04/2024

** dati dal 09/05/2022



In **blu** consumi Viter87
In **rosso** consumi Viter 71

Il consumo idrico specifico dipende sia dalla quantità di rifiuti trattati (es. acqua che va al mescolatore), che dalla qualità del rifiuto in ingresso in impianto, inoltre il consumo di acqua è strettamente connesso anche all'abbattimento delle polveri, in caso di rifiuto molto polverulento, e all'abbattimento degli odori.

Relativamente a VITER 87 il consumo idrico nei mesi di novembre e dicembre 2020 pari a 332 mc è dovuto alle opere di consolidamento del sottosuolo a sostegno delle pareti di scavo, mentre i 62 mc al 30/04/2021 sono per il consumo idrico dei servizi igienici del personale operante in cantiere. Con riferimento all'anno 2022, il consumo idrico per l'impianto Viter 87 è aumentato significativamente, l'aumento è imputabile alla messa in funzione dell'abbattitore ad umido costituito da uno scrubber (o torre di lavaggio); per quanto riguarda invece Viter 71 l'andamento è in linea con il biennio precedente. Per il 2023 il consumo specifico non ha subito importanti divergenze rispetto all'anno precedente.

Si ritiene l'aspetto del consumo idrico come **NON SIGNIFICATIVO**.

4.1.2 CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA

Il consumo di energia elettrica presso **VITER civ.71** è dovuto alla presenza di:

- n.1 impianto di vagliatura con nastri trasportatori e deferrizzatore
- n.2 impianti di aspirazione
- illuminazione aree di lavoro e uffici
- nastri trasportatori

Invece per **VITER civ. 87** il consumo di energia elettrica è dovuto a:

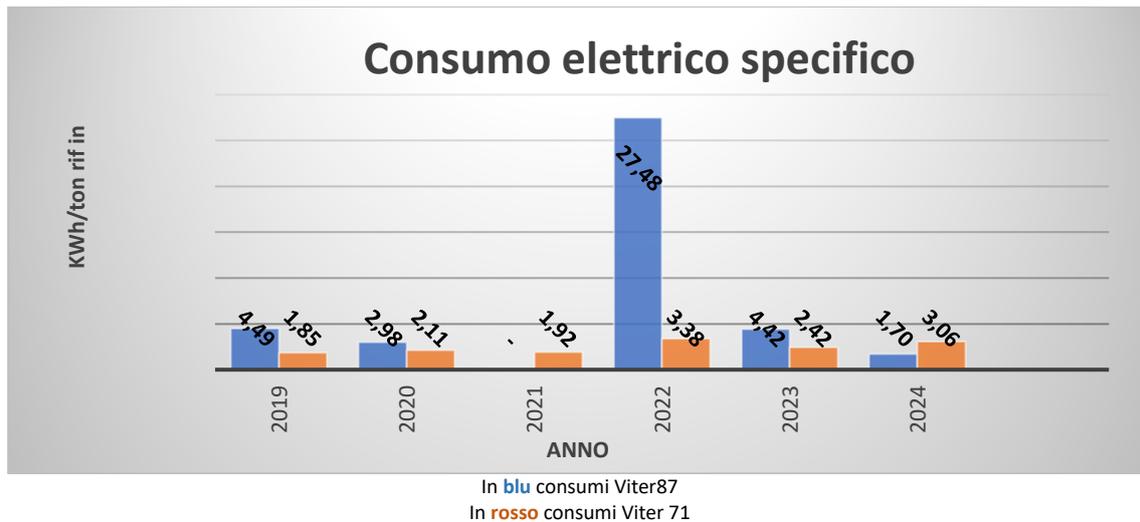
- 1 tramoggia di carico
- n.1 mulino
- n.1 mescolatore
- n.1 vibrovaglio
- n.1 vaglio stellare
- 3 deferrizzatore
- carriponte
- all'illuminazione delle aree di lavoro e uffici.

ANNO	VITER 71		VITER 87		TOTALE	
	Consumo TOTALE	Consumo Specifico	Consumo TOTALE	Consumo Specifico	Consumo TOTALE	Consumo Specifico
	MWh	(MWh/ t RIF in)	MWh	(MWh/ t RIF in)	MWh	(MWh/ t RIF in)
2019	266,544	0,0019	419,609	0,0045	686,153	0,0029
2020	227,199	0,0021	179,776**	0,0030**	406,975	0,0024
2021	247,171	0,0019	-	-	247,171	0,0019
2022	237,877	0,0038	471,931***	0,0275	709,808	0,0081
2023	257,723	0,00242	352,839	0,00442	610,562	0,00328
2024*	56,245	0,00306	33,476	0,00170	89,721	0,00236

* dati al 30/04/2024

** dati fino ottobre 2020 (chiusura attività impianto per revamping)

*** dati dal 09/05/2022



Dai dati relativi all'anno 2022 si evince, per Viter 71, un andamento in linea con gli anni precedenti, mentre per Viter 87 si è registrato un consumo elettrico specifico significativo; tale consumo è imputabile alla messa in funzione, nell'impianto di Viter 87, la cui messa in servizio dei carri ponte e dei diversi impianti di trattamento e abbattimento determinano un consumo considerevole di energia elettrica. Per il 2023 il consumo specifico è in linea con quello degli anni precedenti.

Il consumo di energia elettrica, a seguito della modifica impiantistica dell'impianto al civico 87, è considerato **SIGNIFICATIVO in condizioni normali**.

Presso Viter 87 è installato in copertura un impianto fotovoltaico per il quale a luglio 2023 è arrivata la licenza fiscale da parte dell'Agenzia delle Dogane. La produzione di energia è a servizio dell'impianto VITER 87 e mitiga, in parte, la significatività dell'aspetto del consumo dell'energia elettrica.

L'impianto fotovoltaico in questione ha una potenza nominale di 196 kWp; è composto da 490 moduli in silicio monocristallino, ognuno con potenza nominale di 400 Wp. L'energia elettrica prodotta viene in parte assorbita dall'impianto VITER 87, mentre l'esubero viene ceduto alla rete di distribuzione MT alla tensione di 15.000V.

Di seguito si riepiloga la produzione di energia elettrica e l'energia elettrica ceduta alla rete:

	PRODUZIONE	CEDUTA IN RETE	UTILIZZATA	CONSUMO SPECIFICO
ANNO	(kWh)	(kWh)	(kWh)	(kWh/ton RIF in)
2023	136.862	29.632	107.230	1,01

Non può essere contabilizzata l'energia elettrica al 30 aprile 2024 poiché i dati devono essere rielaborati e validati e questa procedura viene effettuata entro il 30 del mese di marzo dell'anno successivo.

Come si evince dalla tabella, la maggior parte dell'energia prodotta viene utilizzata dall'impianto VITER 87 e questo permette di diminuire, tramite l'utilizzo di energia rinnovabile, il consumo di energia elettrica prelevata dalla rete, anche in considerazione del fatto che l'impianto di disidratazione ha bisogno di parecchia energia per il funzionamento.

4.1.3 CONSUMO DI GASOLIO

Il gasolio è destinato all'autotrazione per i mezzi di movimentazione interna. Il combustibile viene raccolto mediante una cisternetta (collocata presso Viter 71) da circa 300 litri realizzata a norma.

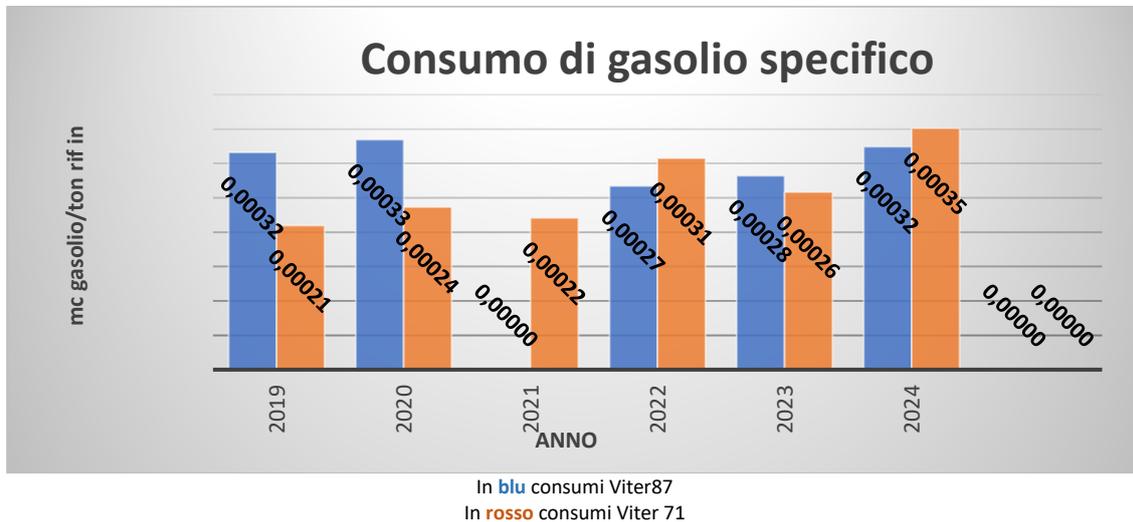
ANNO	VITER 71		VITER 87**		TOTALE	
	Consumo Totale	Consumo Specifico	Consumo Totale	Consumo Specifico	Consumo Totale	Consumo Specifico
	m ³	(m ³ / t RIF in)	m ³	(m ³ / t RIF in)	m ³	(m ³ / t RIF in)
2019	30,12	0,00021	29,56	0,00032	59,68	0,00025
2020	25,44	0,00024	20,16**	0,00033**	45,6	0,00027

2021	28,40	0,00022		-	28,40	0,00022
2022	21,68	0,00031	4,59***	0,00027	26,27	0,00030
2023	27,49	0,00026	22,49	0,00028	49,98	0,00027
2024*	6,45	0,00035	6,39	0,00032	12,83	0,00034

* dati al 30/04/2024

** dati fino ottobre 2020 (chiusura attività impianto per revamping)

*** dati dal 09/05/2022



Nel 2020 il consumo di gasolio è diminuito per entrambi gli impianti, in particolare per Viter 87 a causa della chiusura dell'impianto a ottobre 2020. Il dato del consumo specifico di gasolio relativo al 2022 per tonnellata di rifiuti in ingresso è leggermente aumentato rispetto all'anno precedente, ma rimane confrontabile con lo storico dei dati degli anni precedenti. Per il 2023 il consumo specifico è in linea con quello degli anni precedenti.

Si ritiene l'aspetto **NON SIGNIFICATIVO**.

4.1.4 CONSUMO DI GAS METANO

Non è previsto l'utilizzo di gas metano per **VITER civ.71**

Per **VITER civ.87** il gas metano è utilizzato per alimentare il combustore termico.

Il combustore termico rigenerativo, comunemente detto CTR, è un sistema di abbattimento sostanze volatili organiche inquinanti, il quale utilizza l'ossidazione termica per depurare i gas introdotti.

Il gas metano viene utilizzato nella fase di riscaldamento, per alimentare i bruciatori installati sul post-combustore che permettono di portare il CTR a una temperatura di 750-770°C. Dopo aver raggiunto la temperatura di esercizio richiesta per il post combustore inizia il trattamento delle sostanze inquinate. Il post combustore si porta al volume richiesto in base alle esigenze di aspirazione in quantità di aria da purificare, iniziando il trattamento delle sostanze gassose. Una volta avviata la produzione, i gas carichi di solvente, provenienti dal forno vengono inviati alla camera di combustione. Nel passaggio all'interno della camera di combustione, avviene la reazione chimica di ossidazione delle sostanze inquinanti con l'auto combustione di tali sostanze. Quando la concentrazione dei composti organici totali (COT) in ingresso al CTR supera 1.5 g/Nm³, avviene la condizione di autosostentamento energetico, in questa condizione l'impianto si predispone allo spegnimento del bruciatore, lavorando in tale condizione sin tanto che sussistono le condizioni. L'energia ricavata in questa condizione consente un notevole risparmio sul metano, recuperando quanto più possibile dalle sostanze inquinanti da trattare.

Nella tabella sottostante è stata fatta una stima del consumo specifico di gas metano rispetto al rifiuto in ingresso nei mesi di marzo e aprile 2024. Essendo però il dato su una scala temporale molto limitata ed

essendo il combustore ancora in fase di messa in esercizio, si ritiene il dato del consumo specifico non rappresentativo.

	CONSUMO	CONSUMO SPECIFICO
ANNO	(m ³)	(m ³ /ton RIF in)
*2024	95.441	14,98

* dati di consumi e rifiuti per i soli mesi di marzo e aprile 2024.

4.2 EFFETTI SULL'AMBIENTE

Di seguito è riportata una sintesi del quadro ambientale riferito ai principali aspetti ambientali connessi alle attività della VITER Srl

4.2.1 EMISSIONI IN ATMOSFERA

VITER 71

Nel sito di VITER 71 sono presenti due impianti di aspirazione delle polveri presidiati da impianto di abbattimento (filtri a cartucce) suddivisi in:

- E1: Aspirazione su area di carico e vagliatura automatica
- E2: Aspirazione mediante griglie posizionate presso singole aree di stoccaggio

I due impianti di aspirazione sono sottoposti a monitoraggio e a manutenzione programmata. Il monitoraggio delle polveri ha avuto frequenza annuale fino al 2021 mentre da agosto 2022, a seguito dell'atto 1444 del 05/08/2022 di aggiornamento dell'AIA n. 3655 del 07/05/2015, la frequenza è diventata semestrale e il limite di emissione delle polveri si è abbassato a 5 mg/Nm³.

Si riportano di seguito le analisi delle polveri dell'ultimo triennio.

Analisi effettuate su polveri inerti	Data analisi 28/04/2022	Data analisi 14/11/2022	Data analisi 09/05/2023	Data analisi 28/11/2023	Data analisi 25/04/2024
Camino E1 (mg/Nm ³)	0,25	0,21	0,42	0,32	0,62
Camino E2 (mg/Nm ³)	0,15	0,48	0,35	0,22	0,49
Limite	10 mg/Nm ³	5 mg/Nm ³			

L'aumento o la diminuzione delle polveri, benché ampiamente sotto il limite, dipende dalla tipologia di rifiuto in lavorazione al momento dei monitoraggi. La ditta effettua inoltre manutenzione all'impianto di aspirazione come da prescrizioni autorizzative.

In merito alle possibili polveri diffuse la tipologia dei rifiuti raccolti e stoccati nel sito di VITER Srl (stabili e non reattivi, non pericolosi e non putrescibili), e la struttura del capannone rende trascurabile la propagazione di polveri o inquinanti in atmosfera anche se rimane significativa la parte delle polveri diffuse presenti in capannone durante tutte le fasi di scarico, lavorazione e ricarica.

Nel complesso le emissioni in atmosfera sono ampiamente conformi al limite di concentrazione, tuttavia, possono essere considerate **SIGNIFICATIVE IN CONDIZIONI ANOMALE** se si dovesse verificare un mal funzionamento dei due impianti di aspirazione.

VITER 87

Fino al febbraio 2023 l'impianto di Viter 87 era dotato di due diversi sistemi di trattamento delle emissioni: il primo impianto aspirava e trattava le polveri provenienti dalla linea produttiva tramite filtro a maniche e filtro a carboni attivi, il secondo a presidio dell'area A, era composto da uno scrubber e da un impianto a carboni attivi (punto di emissione E1).

Con L'atto n.1445 del 05/08/2022, vi è stato un aggiornamento dell'AIA rilasciata con provvedimento provinciale n. 2445 del 30/10/2017 relativamente allo stato di applicazione delle BAT, ai limiti emissivi ed al piano di monitoraggio per renderla conforme dal 18/08/2022 a quanto definito dalla Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. 218/1147. Con atto 266 del 15/02/2023 l'autorità competente ha disposto l'aggiornamento dell'AIA n. 2455 del 30.10.2017 e s.m.i. prevedendo:

- la dismissione del punto di emissione in atmosfera E2 (filtro a maniche e filtro a carboni)
- la modifica dell'impianto di trattamento dell'emissione in atmosfera E1 mediante inserimento di un combustore termico rigenerativo (CTR) e di un filtro a maniche, con aumento della portata sino a 60.000 Nmc/h.

Il 27/02/2023 con prot.110U.2023 è stata comunicata la dismissione del punto E2 a partire dal 06 marzo 2023.

A titolo di esempio sono riportate le ultime 4 analisi del punto di emissione E1 secondo la configurazione post dismissione del punto E2.

Analisi effettuate su polveri inerti	Data campionamento 23/10/2023	Data campionamento 28/11/2023	Data campionamento 19/12/2023	Data campionamento 28/02/2024
Camino E1 (mg/Nm ³)	0,2	0,21	0,47	0,66
Limite	5 mg/Nm ³			

A partire da marzo 2024, è entrato in funzione il combustore termico rigenerativo (CTR) avente punto di emissione E1. Tra la messa in esercizio e la messa a regime, e quindi nell'arco di 3 mesi, è stato concordato con le autorità competenti, un batch di 8 campionamenti. A seguito della messa a regime il campionamento sarà mensile per 1 anno, come specificato al punto 2-b-6 della Determina della Provincia di Varese n.266 del 15/02/2023. La messa in esercizio del combustore è iniziata il 06/03/2024 e ne è stata data comunicazione alle autorità competenti il 16/02/2024 con prot.94U.2024.

I parametri da monitorare con l'introduzione del CTR e del filtro a maniche sono stati aggiornati con atto 266 del 15/02/2023 e di seguito si riportano le ultime 3 analisi disponibili:

Analisi effettuate E1 - intero capannone	campionamento del 10/04/2024	campionamento del 23/04/2024	campionamento del 08/05/2024	Limite Provvedimento autorizzativo n° 266 del 15/02/2023
1,2-dicloroetano (mg/Nm ³)	<0,05	<0,05	<0,09	5
1,3-butadiene (mg/Nm ³)	<0,05	<0,05	<0,09	5
Acido Cianidrico (mg/Nm ³)	<0,07	0,4	0,7	2
Acido cloridrico (come HCl) (mg/Nm ³)	<0,28	<0,29		5
Acido fluoridrico (come HF) (mg/Nm ³)	<0,74	<0,81	<0,67	3
Acido fosforico (mg/Nm ³)	<0,55	<0,56	<0,63	2
Acido nitrico (mg/Nm ³)	<0,28	<0,29	<0,31	5
Acido solforico (mg/Nm ³)	<0,28	0,34	<0,31	2

Acronitrile (mg/Nm ³)	<0,03	<0,03	<0,09	5
Ammoniaca (mg/Nm ³)	0,29	1,23	0,43	5
Arsenico (mg/Nm ³)	<0,0029	<0,0043	<0,0045	1
Benzene (mg/Nm ³)	0,08	<0,05	<0,09	5
Berillio (mg/Nm ³)	<0,0029	<0,0043	<0,0045	0,1
Cadmio (mg/Nm ³)	<0,0029	<0,0043	<0,0045	0,1
COT in forma gassosa (mg/Nm ³)	3,7	11	7,2	20
Cloruro di Vinile monomero (mg/Nm ³)	<0,05	<0,05	<0,09	5
Cobalto (mg/Nm ³)	<0,0029	<0,0043	<0,0045	1
Cromo esavalente (mg/Nm ³)	0,0035	<0,0043	<0,0045	1
Epicloridrina (mg/Nm ³)	<0,05	<0,05	<0,09	5
IPA (µg/Nm ³)	<0,06	<0,07	<0,07	10
Monossido di carbonio (mg/Nm ³)	37	35	43	100
Nichel (mg/Nm ³)	0,0013	<0,0043	<0,0045	1
Ossido di azoto (mg/Nm ³)	25	116	137	200
Polveri totali (mg/Nm ³)	0,53	0,68	0,45	5

I valori delle prove precedenti la messa a regime del combustore stanno evidenziando valori al di sotto dei limiti, tuttavia, possono essere considerate **SIGNIFICATIVE IN CONDIZIONI ANOMALE** se si dovesse verificare un mal funzionamento dell'impianto di aspirazione.

4.2.2 SCARICHI LIQUIDI

Nel considerare gli scarichi liquidi sono da distinguere le componenti rappresentative delle diverse origini, ovvero:

- acque meteoriche;
- acque pluviali;
- acque civili;

VITER 71

Nell'attività della società VITER Srl non sono previste acque di processo, percolazione o di lavorazione. La gestione delle acque è riportata nell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Le caratteristiche principali degli scarichi decadenti dall'insediamento produttivo sono descritte nello schema seguente:

Sigla	Tipologie di acque scaricate	Recettore	Sistema di trattamento
SF1	Reflui civili Acque di 1° Pioggia (Copertura vecchio capannone e aree impermeabilizzate esterne)	Fognatura	Dissabbiatore e disoleatore
SF2	Acque di 1° Pioggia (aree impermeabilizzate esterne)	Fognatura	Dissabbiatore e disoleatore
PP1 PP2	Acque di 2° Pioggia (Copertura vecchio capannone e aree impermeabilizzate esterne)	Suolo	Disoleatore
PP3 PP4	Acque meteoriche (coperture nuovo capannone) Acque di 2° Pioggia (aree impermeabilizzate esterne)	Suolo	-

L'insediamento della Viter srl è dotato di reti di scarico separate per ogni tipologia di reflu idrico:

- Rete acque meteoriche da pluviali e piazzali
- Rete acque di percolamento (cisterna a tenuta)
- Rete acque nere da impianti civili (fossa Imhoff)
- acque civili.

Le acque meteoriche da pluviali e piazzali fluiscono in un pozzetto separatore a tre vie, in grado di separare le acque di prima pioggia dalle acque di seconda pioggia.

Le acque di prima pioggia sono stoccate all'interno di vasca in c.a. e successivamente inviate tramite pompa sommersa al trattamento di separazione oli. La vasca di prima pioggia ha una capacità volumetrica pari a 20 mc, sufficiente a contenere i primi 5 mm di pioggia caduti sull'intera superficie dell'impianto (coperture e piazzali). Il trattamento è costituito da un separatore oli e da una vasca di filtrazione a coalescenza. La portata di immissione in fognatura è conforme a quanto previsto dal Piano Regionale di Risanamento delle Acque D.G.R. n°VII/402 del 15/01/2002.

Le acque di seconda pioggia sono deviate, grazie ad una valvola galleggiante posta a monte della prima pioggia, prima in un separatore oli e poi in due pozzi perdenti.

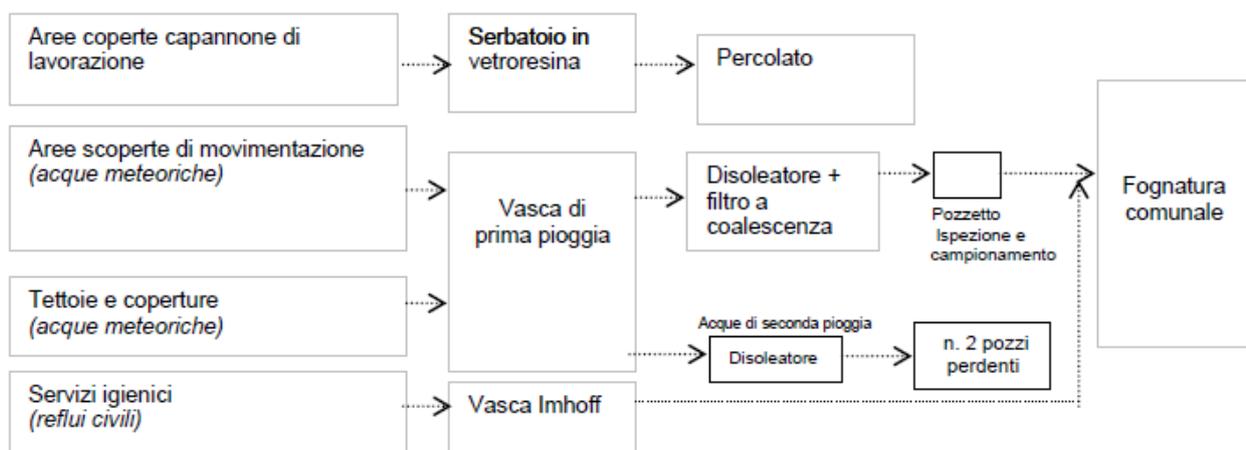
Le acque raccolte all'interno del capannone sono convogliate all'interno di un serbatoio cilindrico orizzontale della capacità di 10 mc, realizzato in fibra di vetro impregnata con resina poliester e avente liner interno di spessore 3 mm anticorrosione e installato all'interno di una vasca ispezionabile in c.a. e sono smaltite come rifiuto.

La rete delle acque civili è dotata sia a monte che a valle della fossa Imhoff di un pozzetto con sifone Firenze a tutela di eventuali reflussi di maleodoranze. Prima dello scarico all'interno della vasca è stato installato un pozzetto di ispezione delle acque nere (0,5m x 0,5m). La fossa Imhoff è dimensionata per 20 persone e ha un diametro di 2 mt. Essa appartiene alla categoria dei cosiddetti "bacini combinati" che permette di effettuare due fasi di trattamento: la sedimentazione (processo fisico) e la digestione (processo biologico).

Il disoleatore è composto da una vasca di separazione oli e da una vasca con filtro a coalescenza sottoposta a controlli periodici.

Il rispetto dei limiti per le acque di prima pioggia, previsti dalla tabella 3 dell'All. 5 alla parte III del D. Lgs.152/06, dovranno essere verificati nel pozzetto situato prima dello scarico "SF1" e cioè prima della commistione con le acque reflue domestiche.

Di seguito è rappresentata la situazione schematica della rete fognaria del civico 71:



Sotto si riportano le analisi dell'ultimo triennio:

Parametro	U.M.	risultati prima pioggia: 12.04.2021	risultati prima pioggia: 06.05.2022	risultati prima pioggia: 04.08.2023	Valori limite parte 3° all.5 tab.3 D.Lgs.152/06 – scarico in rete fognaria
pH		8,9	7,3	7,6	5.5 - 9.5
Temperatura	°C	-	18,3	19	
Solidi sospesi totali	mg/l	175	10	<10	200
COD	mg/l	<4	43	6	500
BOD5	mg/l	<5	5	<5	250
Fosforo totale	mg/l	<0,1	<5	<1	10
Idrocarburi totali	mg/l	<0,5	<1,0	<1	10
Zinco	mg/l	0,76	0,11	<0,05	1
Cadmio	mg/l	0,0035	<0,002	<0,002	0,02
Cromo Totale	mg/l	<0,2	<0,05	<0,05	4
Cromo VI	mg/l	<0,02	<0,05	<0,05	0,2
Nichel	mg/l	<0,2	<0,05	<0,05	4
Piombo	mg/l	0,21	<0,05	<0,05	0,3
Rame	mg/l	0,264	<0,05	<0,05	0,4
Stagno	mg/l	<0,05	<0,05	<0,05	-
Grassi e Olii animali/vegetali	mg/l	<5	<4	<4	40
Solventi organici aromatici	mg/l	<0,010	<0,1	<0,1	<0,4
Solventi clorurati	mg/l	<0,020	<0,2	<0,2	<2
Saggio di tossicità su Daphnia magna	% organismi immobili	0	0	0	Il campione non è accettabile quando dopo 24 ore il numero degli organismi immobili è uguale o maggiore del 80% del totale

Per le acque di seconda pioggia, prima dello scarico del pozzo perdente, dovrà essere assicurato il rispetto dei limiti previsti dalla tabella 4 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06.

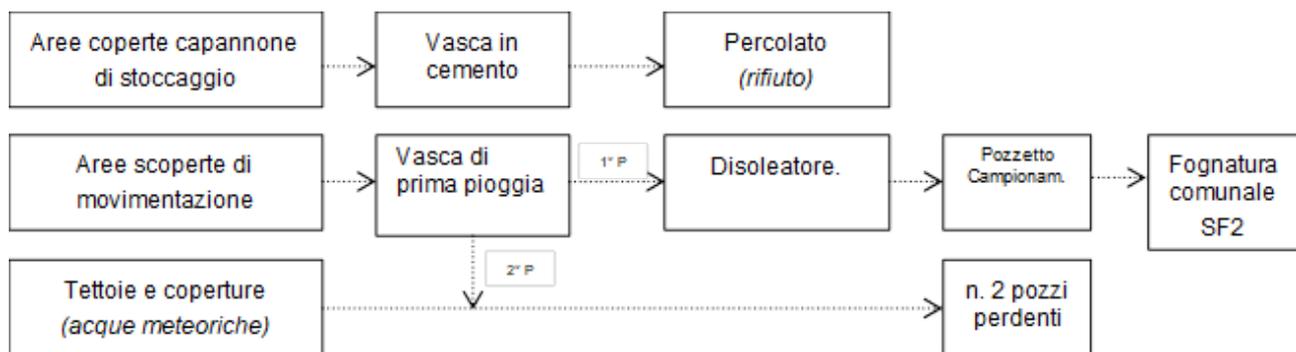
Parametro	U.M.	risultati seconda pioggia: 12.04.2021	risultati seconda pioggia: 09.05.2022	risultati prima pioggia: 04.08.2023	Valori limite parte 3° all.5 tab.4 D.Lgs.152/06 – Scarico sul suolo
pH		7,9	7,2	7,8	6-8
Temperatura	°C	-	21,3	20	-
Solidi sospesi totali	mg/l	15	<10	<10	25
COD	mg/l	<4	7	<5	100
BOD5	mg/l	<5	<5	<5	20
Fosforo totale	mg/l	<0,1	<1	<1	2
Idrocarburi totali	mg/l	<0,5	<1	<1	-
Zinco	mg/l	<0,20	0,1	<0,05	0,5
Cadmio	mg/l	<0,002	<0,002	<0,002	Assente
Cromo Totale	mg/l	<0,1	<0,05	<0,05	<1
Cromo VI	mg/l	<0,02	<0,05	<0,01	-
Nichel	mg/l	<0,02	<0,02	<0,05	0,2
Piombo	mg/l	0,05	<0,01	<0,02	0,1
Rame	mg/l	0,034	<0,01	<0,02	0,1
Stagno	mg/l	<0,05	<0,05	<0,1	3
Grassi e Olii animali/vegetali	mg/l	<4	<1	<4	
Solventi organici aromatici totali	mg/l	<0,01	<0,01	<0,005	0,01
Solventi clorurati	mg/l	<0,2	<0,01	<0,005	-
Saggio di tossicità su Daphnia magna	% organismi immobili	0	-	0	Il campione non è accettabile quando dopo 24 ore il numero degli

					organismi immobili è uguale o maggiore del 50% del totale
--	--	--	--	--	--

Dalla tabella si evince che la composizione dello scarico, per i parametri determinati, è conforme ai limiti di emissione previsti dal D.Lgs. n. 152/2006, Allegato 5 - Tabella 4.

Il nuovo capannone annesso al civico 71, autorizzato allo stoccaggio, ha una rete di scarico indipendente da quella del civico 71. Le acque meteoriche decadenti dalle coperture sono avviate direttamente in pozzi perdenti mentre le acque del piazzale potenzialmente contaminate sono suddivise in prima e seconda pioggia grazie ad una vasca, con capacità massima di 10 mc, che si richiude, una volta riempita, deviando il flusso delle acque in eccesso. Le acque di prima pioggia sono avviate al successivo trattamento di sabbiatura e disoleatura prima dello scarico in fognatura comunale (SF2); le acque in eccesso (acque di seconda pioggia) sono smaltite nei pozzi perdenti (P3 e P4) unitamente alle acque delle coperture. Sono presenti pozzetti di ispezione e controllo in ingresso ai perdenti sulla rete di raccolta delle acque meteoriche di seconda pioggia e in uscita dai trattamenti delle acque di prima pioggia, prima dell'immissione in fognatura (SF2).

Nell'insediamento di nuova realizzazione è prevista una vasca a tenuta di 5 mc in cemento armato nella quale sono raccolti gli eventuali percolamenti e successivamente smaltiti come rifiuti. La rete fognaria (nuovo capannone) è sinteticamente schematizzata di seguito:



Sotto si riportano le analisi di prima (prima del punto SF2) e seconda pioggia (prima dello scarico PP3 e PP4).

Parametro	U.M.	Risultati prima pioggia: 11/12/2023	Valori limite parte 3° all.5 tab.3 D.Lgs.152/06 – scarico in rete fognaria
pH		8,6	5.5 - 9.5
Temperatura	°C		
Solidi sospesi totali	mg/l	<10	200
COD	mg/l	<5	500
BOD5	mg/l	<5	250
Fosforo totale	mg/l	<1	10
Idrocarburi totali	mg/l	<1	10
Zinco	mg/l	<0,05	1
Cadmio	mg/l	<0,002	0,02
Cromo Totale	mg/l	<0,05	4
Cromo VI	mg/l	<0,01	0,2
Nichel	mg/l	<0,05	4
Piombo	mg/l	<0,05	0,3
Rame	mg/l	<0,05	0,4
Stagno	mg/l	<0,05	-

Grassi e Olii animali/vegetali	mg/l	<4	40
Solventi organici aromatici totali	mg/l	<0,1	<0,4
Solventi clorurati	mg/l	<0,2	<2
Saggio di tossicità su Daphnia magna	% organismi immobili	0	Il campione non è accettabile quando dopo 24 ore il numero degli organismi immobili è uguale o maggiore del 80% del totale

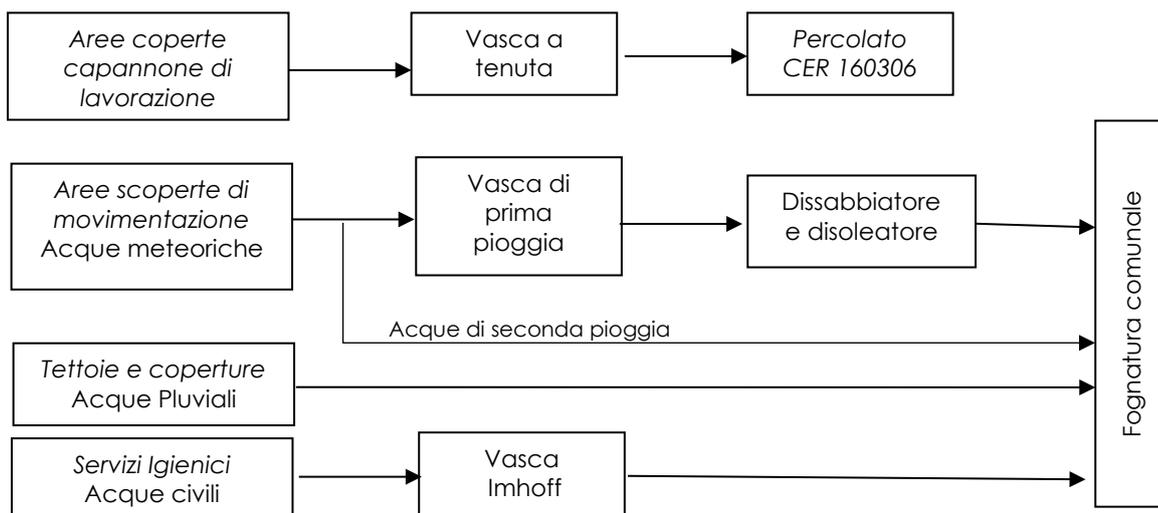
Parametro	U.M.	Risultati seconda pioggia: 21/12/2023	Valori limite parte 3° all.5 tab.4 D.Lgs.152/06 – Scarico sul suolo
pH		7,9	6-8
Temperatura	°C		
Solidi sospesi totali	mg/l	<10	25
COD	mg/l	12	100
BOD5	mg/l	<5	20
Fosforo totale	mg/l	<1	2
Idrocarburi totali	mg/l	<1	-
Zinco	mg/l	0,07	0,5
Cadmio	mg/l	<0,002	-
Cromo Totale	mg/l	<0,01	<1
Cromo VI	mg/l	<0,01	-
Nichel	mg/l	<0,05	0,2
Piombo	mg/l	<0,02	0,1
Rame	mg/l	0,04	0,1
Stagno	mg/l	<0,05	3
Grassi e Olii animali/vegetali	mg/l	<4	
Solventi organici aromatici totali	mg/l	<0,005	0,01
Solventi clorurati	mg/l	<0,005	-
Saggio di tossicità su Daphnia magna	% organismi immobili	0	Il campione non è accettabile quando dopo 24 ore il numero degli organismi immobili è uguale o maggiore del 50% del totale

VITER 87

Dall'insediamento di Viter 87 vengono generati due tipologie di scarichi idrici di seguito elencati:

- acque meteoriche;
- acque civili (servizi igienici);

Le acque di percolamento e di lavaggio derivanti dall'interno del capannone sono invece raccolte e smaltite come rifiuto. Di seguito è rappresentata la situazione schematica della rete fognaria interna:



Sulla rete di smaltimento dei reflui in pubblica fognatura è presente un pozzetto di campionamento per consentire un monitoraggio prima dell'immissione. Il piano di monitoraggio prevede che le analisi di prima e seconda pioggia vengano eseguite con frequenza annuale. Di seguito si riportano i risultati analitici delle acque di prima e seconda pioggia.

Parametro	U.M.	risultati prima pioggia: 16/11/2022	risultati seconda pioggia: 16/11/2022	2023	2023	Risultati prima pioggia: 20/03/2024	Risultati seconda pioggia: 20/03/2024	Valori limite parte 3° all.5 tab.3 D.Lgs.152/06 – scarico in rete fognaria
Idrocarburi totali	mg/l	<1	<1	-	-	<1	<1	10
Zinco	mg/l	0,32	0,09	-	-	0,09	<0,05	1
Cadmio	mg/l	<0,002	<0,002	-	-	<0,002	<0,002	0,02
Cromo totale	mg/l	0,09	0,03	-	-	<0,05	<0,05	4
Cromo VI	mg/l	<0,01	<0,01	-	-	<0,01	<0,01	0,2
Nichel	mg/l	0,07	<0,05	-	-	<0,05	<0,05	4
Piombo	mg/l	0,05	<0,05	-	-	0,07	<0,05	0,3
Rame	mg/l	0,08	<0,05	-	-	<0,05	<0,05	0,4
Stagno	mg/l	<0,05	<0,05	-	-	<0,05	<0,05	-
Grassi ed oli	mg/l	<4	<4	-	-	<4	<4	40
Solventi organici aromatici	mg/l	<0,1	<0,1	-	-	<0,1	<0,1	<0,4
Solventi clorurati	mg/l	<0,2	<0,2	-	-	<0,2	<0,2	<2
Saggio tossicità	%	0	0	-	-	0	0	Il campione non è accettabile quando dopo 24 ore il numero degli organismi immobili è uguale o maggiore del 80% del totale

Dalla tabella si evince che la composizione dello scarico, per i parametri determinati, è conforme ai limiti di emissione previsti dal Decreto Legislativo n. 152/2006, Allegato 5 - Tabella 3. Alla fine del 2023 non sono state effettuate le analisi di prima e seconda pioggia posticipandole ai primi mesi del 2024. I valori sono sempre tutti nei limiti normativi.

Le acque di percolamento e lavaggio derivanti dall'interno del capannone vengono convogliate in una cisterna interrata a tenuta. Le acque di percolazione e i rifiuti derivanti dalla pulizia del disoleatore, composto da una vasca di separazione oli e da una vasca con filtro a coalescenza sottoposta a controlli periodici, sono smaltite periodicamente come rifiuto ed hanno rispettivamente i codici EER 16.03.06 e 16.10.02. Le quantità vengono riportate nel paragrafo sui rifiuti.

Si ritiene l'aspetto **NON SIGNIFICATIVO**.

4.2.3 **RUMORE**

La Legge 447/95 "Legge Quadro sull'inquinamento acustico" dispone che i Comuni adottino per il proprio territorio di competenza, un piano di classificazione acustica redatto in conformità a quanto stabilito dalla normativa stessa.

Il comune di Saronno con delibera comunale n°17 del 04.04.2013, ha approvato il piano di zonizzazione acustica del territorio comunale. Dall'analisi dell'estratto mappale relativo al PCA (Piano di Classificazione Acustica) adottato, si evince che l'area di studio risulta classificata come Area esclusivamente industriale (Classe VI). I ricettori abitativi, posti ad est a circa 500 metri dall'azienda, sono invece ubicati in classe IV (area di intensa attività umana).

VITER 71

RUMORE ESTERNO/AMBIENTALE: Le principali sorgenti sonore presenti presso il sito di Via Grieg sono costituite dal vaglio, dal carrello elevatore, dal mezzo semovente e dagli impianti di aspirazione e abbattimento.

Il rumore emesso dai camion in ingresso non è tale da modificare significativamente il quadro acustico complessivo.

Pertanto, in relazione a quanto sopra riportato ed in merito a quanto disposto dagli art. 2 e 3 del D.P.C.M. 14.11.1997, per le aree in esame risultano vigenti i seguenti valori limite:

Classe destinazione d'uso	Limite di riferimento	Tr diurno	Tr notturno
Classe VI	Emissione	65 dB(A)	65 dB(A)
Classe IV	Assoluto immissione	65 dB(A)	55 dB(A)

Relativamente alla zona ove sono ubicati i recettori, oltre ai valori limite sopra esposti (immissione sonora), sono stabilite anche le seguenti differenze da non superare tra il livello equivalente del rumore ambientale e quello del rumore residuo (criterio differenziale):

- 5 dB(A) per il Leq(A) durante il periodo diurno
- 3 dB(A) per il Leq(A) durante il periodo notturno

La seguente tabella riporta l'esito dell'indagine svolta in data 13/11/2013 da tecnico competente in acustica:

Pt.	Posizione di misura (attuale) caratteristiche rilievo	Livello di rumore ambientale LA	Limite
A	LATO SUD - AREA IMPIANTI DI ASPIRAZIONE E ABBATTIMENTO POLVERI	60.0 dB(A)	65 dB(A)
B	LATO OVEST - AREA VAGLIATURA	57,3 dB(A)	
C	LATO NORD - AREA INGRESSO AZIENDA	54.8 dB(A)	

Rx	LATO EST - AREA RICETTORI ABITATIVI	48.7 dB(A)	
----	-------------------------------------	------------	--

Osservazioni:

- 1) presso la posizione C, il rumore ambientale risulta caratterizzato dal transito degli automezzi su via Grieg e sull'adiacente S.S. 527;
- 2) presso le posizioni A e B, il rumore ambientale risulta altresì caratterizzato da attività produttive di aziende adiacenti.

In considerazione dei risultati emersi dalla presente indagine acustica ed in relazione ai valori limite disposti dalle vigenti normative in materia di inquinamento acustico D.P.C.M. 01.03.1991, Legge 447/95 e D.P.C.M. 14.11.1997, si evince che, in tutte le posizioni al confine di proprietà, i livelli di rumorosità emessi in ambiente esterno risultano inferiori al valore limite disposto dalle normative precedentemente citate e valido in "area esclusivamente industriale" (Classe VI).

È previsto l'aggiornamento della valutazione fonometrica per il mese di luglio 2024.

In considerazione della vicinanza del punto A al limite di legge, in via cautelativa si ritiene l'aspetto del rumore come un aspetto ambientale SIGNIFICATIVO in condizioni anomale.





★ = posizione di monitoraggio acustico

VITER 87

L'azienda Viter srl svolge la propria attività di trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi mediante disidratazione, lavorazioni meccaniche e inertizzazione all'interno di un capannone industriale ubicato in Via E. H. Grieg, 87 – Saronno (VA). In base al piano di zonazione acustica adottato, l'area in oggetto risulta classificata in Classe VI - Aree esclusivamente industriali. Vista la mancanza di ricettori abitativi nelle vicinanze, nell'arco di almeno 350 metri, non sono state eseguite le misurazioni di rumore residuo ai fini del calcolo del valore differenziale.

Le potenziali sorgenti sonore dell'azienda sono rappresentate da:

- operazioni lavorative eseguite all'interno del capannone, la cui rumorosità viene trasmessa in esterno attraverso le strutture del capannone (portoni, finestrate, murature ecc...)
- operazioni lavorative di movimentazione e carico/scarico eseguite sui piazzali esterni aziendali;
- operazioni di transito camion in ingresso/uscita dall'azienda, ed operazioni di carico/scarico degli stessi;
- funzionamento di impianti tecnici e tecnologici dell'azienda ospitati sui piazzali esterni e/o in copertura, come ad esempio:
 - macchine impianto di insufflazione presenti in cabina insonorizzata posta sul lato sud dell'insediamento sotto tettoia ed in adiacenza con il capannone
 - impianto rigenerativo organico, per l'abbattimento sostanze volatili organiche inquinanti (punto di emissione E1).

Di seguito si riportano i valori rilevati presso le varie postazioni di misura durante la campagna di monitoraggio del 01/08/2022, effettuata dopo il revamping dell'impianto:

Punto	Posizione di misura (attuale) Caratteristiche rilievo	Livello di rumore ambientale	Note	Limite emissione
1	LATO SUD Interno confine proprietà	65,0 dB(A)	Rumorosità determinata da funzionamento di soffianti e camino di	65 dB(A)

	Centro lato		emissione E1 (soffianti in funzione al 15%)
2	LATO OVEST Interno confine di proprietà in prossimità impianto emissione filtro	64,5 dB(A)	Rumorosità determinata dall'impianto di aspirazione, trattamento e convogliamento in atmosfera asservito all'emissione E2 (Impianto in funzione al 90%)
3	LATO NORD Interno confine proprietà Centro lato Nord	64,5 dB(A)	La misura considera la presenza di camion sul piazzale ed in corrispondenza del portone e le relative operazioni di carico dello stesso
4	LATO EST Parcheggio strada Fronte cancello ingresso	63,5	Misura condizionata dal traffico veicolare lungo via Grieg (rumorosità residua). La misura considera camion in ingresso/uscita dall'insediamento, e la presenza anche di camion a motore acceso in ingresso all'insediamento.

Di seguito si riporta una vista aerea dei punti di misura considerati:



I livelli sonori sono determinati principalmente dal funzionamento degli impianti dell'azienda, con particolare riferimento a quelli posti in esterno, ovvero da soffianti e camino di emissione E1 lungo il lato Sud, dall'impianto di aspirazione, trattamento e convogliamento emissione E2 lungo il lato Ovest. Sul lato Nord la rumorosità è determinata dalle operazioni svolte all'interno del capannone e trasmesse all'esterno attraverso le strutture dello stesso e da operazioni di movimentazione e carico/scarico mezzi. Lungo il lato Est, la misura risente della rumorosità residua del traffico veicolare lungo via Grieg; lungo questo lato la

rumorosità dell'azienda è legata ad operazioni di movimentazione ed a operazioni di transito camion in ingresso/uscita dall'azienda.

Come si evince dalla tabella sovrastante, presso tutte le postazioni di misura considerate, per il periodo di riferimento diurno, durante le condizioni operative di funzionamento standard dall'azienda, si riscontra il rispetto dei valori limite di emissione in tutte le postazioni considerate.

In considerazione della vicinanza del punto 1, 2 e 3 al limite di legge, in via cautelativa si ritiene l'aspetto del rumore come un aspetto ambientale **SIGNIFICATIVO IN CONDIZIONI NORMALI E ANOMALE**.

Data la messa in esercizio del nuovo punto di emissione E1, è prevista una nuova campagna di monitoraggio del rumore ambientale entro la fine del mese di giugno 2024.

4.2.4 RIFIUTI

VITER 71

L'impianto è autorizzato a ritirare, stoccare provvisoriamente e trattare, secondo le specifiche riportate nell'autorizzazione, rifiuti non pericolosi provenienti da attività artigianali, commerciali, insediamenti produttivi, di servizio e da raccolte differenziate (ad esclusione delle frazioni plurimateriali secche o delle frazioni umide provenienti dalle raccolte differenziate dei rifiuti urbani).

Sono quindi di seguito riportati nel dettaglio le tipologie di rifiuti entrati e usciti dal Sito nel 2023 e nel 2024 al 30/04/2024:

2023

EER	DESCRIZIONE RIFIUTI IN INGRESSO	ton
010504	FANGHI E RIFIUTI DI PERFORAZIONE DI POZZI PER ACQUE DOLCI	151,52
100202	SCORIE NON TRATTATE	3.333,88
100214	FANGHI E RESIDUI DI FILTRAZIONE PRODOTTI DAL TRATTAMENTO DEI FUMI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 100213	27.638,30
160304	RIFIUTI INORGANICI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 160303	147,14
161104	ALTRI RIVESTIMENTI E MATERIALI REFRATTARI PROVENIENTI DA PROCESSI METALLURGICI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 16 11 03	89,04
161106	RIVESTIMENTI E MATERIALI REFRATTARI PROVENIENTI DA LAVORAZIONI NON METALLURGICHE, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 161105	125,38
170101	CEMENTO	2,46
170302	MISCELE BITUMINOSE DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 170301	250,10
170504	TERRA E ROCCE, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 170503	48.559,48
170904	RIFIUTI MISTI DELL'ATTIVITA' DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 170901, 170902 E 170903	4.478,48
190802	RIFIUTI DA DISSABBIAMENTO	310,58
190814	FANGHI PRODOTTI DA ALTRI TRATTAMENTI DELLE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 190813	7.746,06
191209	MINERALI (AD ES. SABBIA, ROCCE) PESANTE	9.585,88
191212	ALTRI RIFIUTI (COMPRESI MATERIALI MISTI) PRODOTTI DAL TRATTAMENTO MECCANICO DEI RIFIUTI, DIVERSI DA	3.302,18
191302	RIFIUTI SOLIDI PRODOTTI DALLE OPERAZIONI DI BONIFICA DEI TERRENI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 191301	610,28
	TOTALE	106.330,76

EER	DESCRIZIONE RIFIUTO IN USCITA	ton
-----	-------------------------------	-----

170504	TERRA E ROCCE, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 170503	181,69
191202	METALLI FERROSI	68,57
191209	SOTTOVAGLIO	9.692,79
191209	MINERALI (AD ES. SABBIA, ROCCE)	97.702,92
191212	ALTRI RIFIUTI (COMPRESI MATERIALI MISTI) PRODOTTI DAL TRATTAMENTO MECCANICO DEI RIFIUTI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 191211	79,51
TOTALE		107.725,48

2024*

EER	DESCRIZIONE DEL RIFIUTO IN INGRESSO	ton
100214	FANGHI E RESIDUI DI FILTRAZIONE PRODOTTI DAL TRATTAMENTO DEI FUMI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 100213	7.322,36
160304	RIFIUTI INORGANICI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 160303	386,92
170101	CEMENTO	6,8
170302	MISCELE BITUMINOSE DIVERSE DA QUELLE CUI ALLA VOCE 170301	41,74
170504	TERRE E ROCCE, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 170503	5.745,08
170904	RIFIUTI MISTI DELL'ATTIVITA' DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCI 170901, 170902 E 170903	72,18
190814	FANGHI PRODOTTI DA ALTRI TRATTAMENTI DELLE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 190813	3.140
191209	MINERALI (AD ES. SABBIA E ROCCE)	484,22
191212	ALTRI RIFIUTI (COMPRESI MATERIALI MISTI) PRODOTTI DAL TRATTAMENTO MECCANICO DEI RIFIUTI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 191211	579,02
191302	RIFIUTI SOLIDI PRODOTTI DALLE OPERAZIONI DI BONIFICA DEI TERRENI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 191301	589,66
TOTALE		18.367,72

*dati al 30/04/2024

EER	DESCRIZIO DEL RIFIUTO IN USCITA	ton
191209	MINERALI (AD ES. SABBIA E ROCCE)	19.989,44
191212	ALTRI RIFIUTI (COMPRESI MATERIALI MISTI) PRODOTTI DAL TRATTAMENTO MECCANICO DEI RIFIUTI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 191211	5,44
TOTALE		19.994,88

*dati al 30/04/2024

Per il 2023 e per il 2024, alla data dal 30 aprile, si riscontra anche la produzione e smaltimento dei seguenti rifiuti derivanti da operazioni interne di manutenzione.

2023

EER	DESCRIZIONE DEL RIFIUTO IN USCITA – DA MANUTENZIONE O PRODUZIONE INTERNA	ton
080318	TONER PER STAMPA ESAURITI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 080317	0,02
161002	RIFIUTI LIQUIDI ACQUOSI, DIVERSI DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 16 10 01	14,40
TOTALE		14,42

2024*

EER	DESCRIZIONE DEL RIFIUTO IN USCITA – DA MANUTENZIONE O PRODUZIONE INTERNA	ton
160306	RIIFUTI ORGANICI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 160305	12,36
161002	SOLUZIONI ACQUOSE DI SCARTO, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 161001	14,10

	TOTALE	26,46
--	---------------	--------------

*dati al 30/04/2024

Nello specifico le movimentazioni dei rifiuti della VITER 71 dal 2021 al 2024 sono di seguito rappresentate:

Anno	INGRESSO	TRATT.		USCITA					
	quantità rifiuti ritirati totali (ton)	quantità rifiuti trattati totali (ton)	% trattato su ritirato %	quantità rifiuti in uscita totali (ton)	quantità rifiuti in uscita pericolosi (ton)	quantità rifiuti in uscita non pericolosi (ton)	totale rifiuti inviati al recupero (ton)	totale rifiuti inviati allo smaltimento (ton)	% recupero in uscita %
2021	129.006,78	129.006,78	100,00%	129.298,36	0,00	129.298,36	115.217,86	14.081,39	89,11%
2022	70.465,20	70.465,20	100,00%	67.736,32	0,00	67.736,32	63.590,47	4.145,85	93,88%
2023	106.330,76	106.148,42	99,83%	107.725,48	0,00	107.725,48	70.343,40	37.382,08	65,30%%
2024*	18.367,72	18.367,72	100,00%	20.021,34	0,00	20.021,34	7.866,01	12.155,33	39,29%

*dati al 30/04/2024

Il totale dei rifiuti in ingresso viene completamente trattato durante il corso dell'anno, tranne piccole quantità residue che possono rimanere a fine anno ed essere trattate a inizio del nuovo anno (si veda per esempio la percentuale trattata nel 2023). La percentuale di rifiuto recuperata è diminuita nell'anno 2023 (65,30%), ma questo dato dipende fortemente dalla tipologia di rifiuto in ingresso.

Si ritiene in base alle quantità dei rifiuti in ingresso e sottoposti a trattamento e alla tipologia di azienda, che l'aspetto ambientale sia significativo in condizioni anormali di lavoro.

VITER 87

Come già descritto in precedenza, l'impianto è autorizzato all'attività di stoccaggio, cernita, selezione, frantumazione, vagliatura, inertizzazione e miscelazione di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi.

Durante l'anno 2021 vi è stato un fermo impianto conseguente alle operazioni di revamping dello stesso, per tale motivo non sono disponibili dati relativi ai rifiuti. L'impianto ha poi ripreso l'attività il 09/05/2022.

Sono di seguito riportati nel dettaglio le tipologie di rifiuti entrati e usciti dal sito nel 2023 e nel 2024 al 30/04/2024:

2023

EER	DESCRIZIONE RIFIUTI IN INGRESSO	ton
010504	FANGHI E RIFIUTI DI PERFORAZIONE DI POZZI PER ACQUE DOLCI	72,68
040220	FANGHI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO IN LOCO DEGLI EFFLUENTI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 040219	9,12
060503	FANGHI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO IN LOCO DEGLI EFFLUENTI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 06 05 02	20,58
070112	FANGHI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO IN LOCO DEGLI EFFLUENTI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 07 01 11	359,54
100207*	RIFIUTI SOLIDI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO DEI FUMI, CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	83,20
100210	SCAGLIE DI LAMINAZIONE	13,98
100211*	RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO DELLE ACQUE DI RAFFREDDAMENTO, CONTENENTI OLI	18,36
100214	FANGHI E RESIDUI DI FILTRAZIONE PRODOTTI DAL TRATTAMENTO DEI FUMI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 100213	1.000,54
100305	RIFIUTI DI ALLUMINA	56,88
100308*	SCORIE SALINE DELLA PRODUZIONE SECONDARIA	54,82
100401*	SCORIE DELLA PRODUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA	197,12
100912	ALTRI PARTICOLATI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 10 09 11	5.125,02
101011*	ALTRI PARTICOLATI CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	162,22

101012	ALTRI PARTICOLATI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 10 10 11	54,66
101105	POLVERI E PARTICOLATO	50,52
101209*	RIFIUTI SOLIDI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO DEI FUMI, CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	26,80
120113	RIFIUTI DI SALDATURA	9,76
120114*	FANGHI DI LAVORAZIONE, CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	28,72
120116*	RESIDUI DI MATERIALE DI SABBIATURA, CONTENENTE SOSTANZE PERICOLOSE	63,18
150203	ASSORBENTI, MATERIALI FILTRANTI, STRACCI E INDUMENTI PROTETTIVI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 150202	19,34
160303*	RIFIUTI INORGANICI CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	112,54
160305*	RIFIUTI ORGANICI, CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	121,32
161104	ALTRI RIVESTIMENTI E MATERIALI REFRAATTARI PROVENIENTI DA PROCESSI METALLURGICI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 16 11 03	8,38
170106*	MISCUGLI O FRAZIONI SEPARATE DI CEMENTO, MATTONI, MATTONELLE E CERAMICHE, CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	30,98
170301*	MISCELE BITUMINOSE CONTENENTI CATRAME DI CARBONE	55,56
170503*	TERRA E ROCCE, CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	12.363,58
170504	TERRA E ROCCE, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 170503	4.944,52
170506	FANGHI DI DRAGAGGIO, DIVERSA DA QUELLA DI CUI ALLA VOCE 17 05 05	203,00
170903*	ALTRI RIFIUTI DELL'ATTIVITÀ DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESI RIFIUTI MISTI) CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	472,38
170904	RIFIUTI MISTI DELL'ATTIVITÀ DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 170901, 170902 E 170903	269,70
190206	FANGHI PRODOTTI DA TRATTAMENTI CHIMICO-FISICI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 190205	2.762,38
190304*	RIFIUTI CONTRASSEGNA TI COME PERICOLOSI, PARZIALMENTE STABILIZZATI DIVERSI DA QUELLI DI CUI AL PUNTO 19 03 08	20.985,02
190305	RIFIUTI STABILIZZATI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 19 03 04	7.952,76
190805	FANGHI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE URBANE	166,36
190813*	FANGHI CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE PRODOTTI DA ALTRI TRATTAMENTI DELLE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI	21,86
190814	FANGHI PRODOTTI DA ALTRI TRATTAMENTI DELLE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 190813	872,18
191005*	ALTRE FRAZIONI, CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	144,88
191209	MINERALI (AD ES. SABBIA, ROCCE)	508,22
191211*	ALTRI RIFIUTI (COMPRESI MATERIALI MISTI) PRODOTTI DAL TRATTAMENTO MECCANICO DEI RIFIUTI, CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	801,86
191212	ALTRI RIFIUTI (COMPRESI MATERIALI MISTI) PRODOTTI DAL TRATTAMENTO MECCANICO DEI RIFIUTI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 191211	3.638,90
191301*	RIFIUTI SOLIDI PRODOTTI DALLE OPERAZIONI DI BONIFICA DEI TERRENI, CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	13.551,00
200303	RESIDUI DELLA PULIZIA STRADALE	24,18
200306	RIFIUTI DELLA PULIZIA DELLE FOGNATURE	2.331,30
TOTALE		79.769,90

EER	DESCRIZIONE RIFIUTO IN USCITA	ton
160306	RIFIUTI ORGANICI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 160305	17,65
190304*	RIFIUTI CONTRASSEGNA TI COME PERICOLOSI, PARZIALMENTE STABILIZZATI DIVERSI DA QUELLI DI CUI AL PUNTO 19 03 08	583,12
190305	RIFIUTI STABILIZZATI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 19 03 04	34.769,37

191202	METALLI FERROSI	226,59
191207	LEGNO DIVERSO DA QUELLO DI CUI ALLA VOCE 191206	46,55
191209	MINERALI (AD ES. SABBIA, ROCCE)	36.863,50
191212	ALTRI RIFIUTI (COMPRESI MATERIALI MISTI) PRODOTTI DAL TRATTAMENTO MECCANICO DEI RIFIUTI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 191211	8.109,98
TOTALE		80.616,76

2024*

EER	DESCRIZIONE DEL RIFIUTO IN INGRESSO	ton
040220	FANGHI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO IN LOCO DEGLI EFFLUENTI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 040219	64,94
050110	RIFIUTI INORGANICI, CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	60,90
060503	FANGHI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO IN LOCO DEGLI EFFLUENTI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 060502	22,06
070112	FANGHI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO IN LOCO DEGLI EFFLUENTI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 070111	127,50
070212	FANGHI PRODOTTI DAL TRATTAMENTI IN LOCO DEGLI EFFLUENTI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 070211	116,16
070610	ALTRI RESIDUI DI FILTRAZIONE E ASSORBENTI ESAURITI	369,22
100103	CENERI LEGGERE DI TORBA E DI LEGNO NON TRATTATO	48,66
100125	RIFIUTI DELL'IMMAGAZZINAMENTO E DELLA PREPARAZIONE DEL COMBUSTIBILE DELLE CENTRALI TERMOELETTRICHE A CARBONE	30,38
100207	RIFIUTI SOLIDI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO DEI FUMI, CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	6,48
100210	SCAGLIE DI LAMINAZIONE	13,76
100305	RIFIUTI DI ALLUMINA	478,46
100308	SCORIE SALINE DELLA PRODUZIONE SECONDARIA	129,52
100410	SCORIE DELLA PRODUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA	536,96
101012	ALTRI PARTICOLATI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 101011	154,00
101105	POLVERI E PARTICOLATO	15,58
101115	RIFIUTI SOLIDI PRODOTTI DAL TRATTAMENTI DEI FUMI, CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	16,58
101116	RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO DEI FUMI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 101115	26,74
110109	FANGHI E RESIDUI DI FILTRAZIONE, CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	19,84
120114	FANGHI DI LAVORAZIONE, CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	69,48
160303	RIFIUTI INORGANICI, CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	137,26
161103	ALTRI RIVESTIMENTI E MATERIALI REFRATTARI PROVENIENTI DA PROCESSI METALLURGICI, CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	29,22
170301	MISCELE BITUMINOSE CONTENENTI CATRAME DI CARBONE	2.482,70
170503	TERRE E ROCCE, CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	2.364,30
170903	ALTRI RIFIUTI DELL'ATTIVITA' DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMRPESI RIFIUTI MISTI) CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	590,00
170904	RIFIUTI MISTI DELL'ATTIVITA' DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCI 170901, 170902 E 170903	578,68
190111	CENERI PESANTI E SCORIE, CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	489,24
190205	FANGHI PRODOTTI DA TRATTAMENTI CHIMICO-FISICI CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	105,76
190211	ALTRI RIFIUTI CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	87,50
190304	RIFIUTI CONTRASSEGNAI COME PERICOLOSI, PARZIALMENTE STABILIZZATI DIVERSI DA QUELLI DI CUI AL PUNTO 190308	1.799,98

190812	FANGHI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO BIOLOGICO DELLE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 190811	65,06
190813	FANGHI CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE PRODOTTI DA ALTRI TRATTAMENTI DELLE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI	249,14
190814	FANGHI PRODOTTI DA ALTRI TRATTAMENTI DELLE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 190813	671,28
191005	ALTRE FRAZIONI CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	297,64
191212	ALTRI RIFIUTI (COMPRESI MATERIALI MISTI) PRODOTTI DAL TRATTAMENTO MECCANICO DEI RIFIUTI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 191211	2.969,02
191301	RIFIUTI SOLIDI PRODOTTI DALLE OPERAZIONI DI BONIFICA DEI TERRENI, CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	3.473,26
191302	RIFIUTI SOLIDI PRODOTTI DALLE OPERAZIONI DI BONIFICA DEI TERRNEI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 191301	58,24
200306	RIFIUTI DELLA PULIZIA DELLE FOGNAUTRE	937,82
	TOTALE	19.693,32

*dati al 30/04/2024

EER	DESCRIZIONE RIIFUTO IN USCITA	ton
160306	RIFIUTI ORGANICI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 160305	4,18
190304*	RIFIUTI CONTRASSEGNAI COME PERICOLOSI, PARZIALMENTE STABILIZZATI DIVERSI DA QUELLI DI CUI AL PUNTO 190308	137,53
190305	RIFIUTI STABILIZZATI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 190304	13.319,86
191202	METALLI FERROSI	45,78
191207	LEGNO DIVERSO DA QUELLO DI CUI ALLA VOCE 190206	22,46
191209	MINERALI (AD ES. SABBIA, ROCCE)	7.734,28
191212	ALTRI RIFIUTI (COMPRESI MATERIALI MISTI) PRODOTTI DAL TRATTAMENTO MECCANICO DEI RIFIUTI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 191211	641,68
	TOTALE	21.905,77

*dati al 30/04/2024

Per il 2023 e il 2024 per la prima volta si riscontra la produzione da lavorazione del codice EER 16.03.06 (prima presente solo nei rifiuti da manutenzione) derivante dalla lavorazione dei fanghi.

Per il 2023 si riscontra anche la produzione e smaltimento dei seguenti rifiuti derivanti da operazioni interne di manutenzione.

2023

EER	DESCRIZIONE RIFIUTO IN USCITA DA MANUTENZIONE	ton
160211*	APPARECCHIATURE FUORI USO, CONTENENTI CLOROFLUOROCARBURI, HCFC, HFC	0,06
160214	APPARECCHIATURE FUORI USO, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLE VOCI DA 160209 A 160213	0,66
160306	RIFIUTI ORGANICI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 160305	13,31
161002	RIFIUTI LIQUIDI ACQUOSI, DIVERSI DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 16 10 01	76,03
170101	CEMENTO - SERBATOIO MANUTENZIONE	191,54
170405	FERRO E ACCIAIO	6,92
170411	CAVI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 17 04 10	0,74
170504	TERRA E ROCCE (DEMOLIZIONE)	232,08
191207	LEGNO DIVERSO DA QUELLO DI CUI ALLA VOCE 191206	31,34
	TOTALE	552,68

In particolare, il codice EER 16.03.06 riguarda i reflui di raccolta delle superfici interne al capannone. Il codice EER 16.10.02 riguarda le acque dello scrubber e i residui della pulizia del disoleatore e delle canaline raccolta, mentre gli altri rifiuti derivano dall'attività di ammodernamento dell'insediamento.

Per il 2024 alla data del 30/04/2024 non si riscontrano rifiuti da manutenzione.

ANNO	INGRESSO			TRATT.	
	Quantità rifiuti ritirati totali (t)	Quantità rifiuti ritirati pericolosi (t)	Quantità rifiuti ritirati non pericolosi (t)	Quantità rifiuti trattati totali (t)	% trattato su ritirato
2021	0	0	0	0	0
2022**	17.172,76	12.231,56	4.941,20	15.475,54	90,12%
2023	79.769,90	49.295,40	30.474,50	80.274,42	100,63%
2024*	19.693,32	13.254,08	6.439,24	20.886,02	106,06%

**dati dal 09/05/2022 al 31/08/2022

*dati al 30/04/2024

ANNO	USCITA					
	Quantità rifiuti in uscita totali (t)	Quantità rifiuti in uscita pericolosi (t)	Quantità rifiuti in uscita non pericolosi (t)	Totale rifiuti inviati al recupero (t)	Totale rifiuti inviati allo smaltimento (t)	% recupero in uscita
2021	-	-	-	-	-	-
2022**	14.654,12	0,00	14.654,12	9.894,38	4.759,74	67,52%
2023	80.616,76	583,12	80.033,64	36.016,89	44.599,87	44,68%
2024*	21.905,77	137,53	21.768,24	7.527,09	14.378,68	34,36%

**dati dal 09/05/2022 al 31/08/2022

*dati al 30/04/2024

Per le tabelle sovrastanti non si hanno dati per l'anno 2021. Per il 2022, il dato è limitato all'intervallo di tempo che va dal 09/05/2022 al 31/08/2022. I dati per i quali si evince una percentuale di rifiuto trattato superiore al 100% dell'anno stesso, è dovuto al fatto che parte dei rifiuti ritirati alla fine dell'anno precedente sono stati poi trattati nell'anno successivo. Per quanto riguarda la quantità di rifiuto in uscita è da segnalare che, utilizzando del materiale inertizzante per la lavorazione del rifiuto pericoloso, questa quantità si somma al rifiuto lavorato e, pertanto, la quantità di rifiuto in uscita risulta essere maggiore rispetto alla quantità di rifiuto in ingresso.

Si ritiene l'aspetto **SIGNIFICATIVO IN CONDIZIONI ANOMALE**.

4.2.5 AMIANTO

Presso il sito di via Grieg, 71 non sono presenti elementi o coperture contenenti materiali in amianto e non è consentito il ritiro e lo stoccaggio di tali materiali.

Per l'impianto di VITER 87, le aree dedicate allo stoccaggio di rifiuti pericolosi contenenti amianto risultano collocate all'interno del capannone. Il codice EER 170605*, da prescrizione, deve essere stoccato in area separata con struttura R.E.I. 120 (zona S) mentre il codice EER 170507* e 170503* in cassoni a tenuta (zona RS).

Dal 2016 la società non ha più ritirato rifiuti contenenti amianto.

Si ritiene quindi l'aspetto come **NON APPLICABILE**

4.2.6 UTILIZZO DEL SUOLO

VITER 71

Lo stabilimento è conforme alla classificazione prevista dal PRG del Comune di Saronno.

La pavimentazione delle aree di circolazione stoccaggio e trattamento è interamente realizzata in calcestruzzo e impermeabilizzata e dotata di presidi di contenimento per eventuali sversamenti collegati alla vasca di raccolta a tenuta. La seguente tabella riporta i dati ottenuti qualitativamente dalle planimetrie disponibili, riguardanti l'utilizzazione del terreno all'interno del sito.

Totale area del sito	3.163 mq
Area coperta da edifici o capannoni	2.012 mq
Area scoperta/scolante	1.152 mq
Area impermeabile	100%
Totale area orientata alla natura interna al sito	35 mq
Totale area orientata alla natura esterna al sito	0 mq

Le pavimentazioni sono strutturate in modo da garantire con opportune pendenze e con una rete fognaria la captazione e il drenaggio delle acque meteoriche. Tale sistema permette di ridurre o eliminare il pericolo di sversamenti di sostanze inquinanti. Pertanto, si fa riferimento al paragrafo relativo alle acque reflue. Si ritiene che l'aspetto dell'utilizzo del suolo sia **NON SIGNIFICATIVO**.

VITER 87

Lo stabilimento di Saronno è conforme alla classificazione prevista dal PRG del Comune di Saronno. La pavimentazione delle aree di circolazione stoccaggio e trattamento è interamente realizzata in calcestruzzo e impermeabilizzata e dotata di presidi di contenimento per eventuali sversamenti collegati al serbatoio interrato di raccolta. La seguente tabella riporta i dati ottenuti qualitativamente dalle planimetrie disponibili, riguardanti l'utilizzazione del terreno all'interno del sito.

Totale area del sito	4.600 mq
Area coperta da edifici o capannoni	2.250 mq
Area scoperta/scolante	2.200 mq
Area impermeabile	100%
Totale area orientata alla natura interna al sito	60 mq
Totale area orientata alla natura esterna al sito	0 mq

Le pavimentazioni sono strutturate in modo da garantire con opportune pendenze e con una rete fognaria la captazione e il drenaggio delle acque meteoriche. Tale sistema permette di ridurre o eliminare il pericolo di sversamenti di sostanze inquinanti. Per questo si fa riferimento al paragrafo relativo alle acque reflue. Si ritiene che l'aspetto dell'utilizzo del suolo sia **NON SIGNIFICATIVO**.

4.2.7 SOSTANZE LESIVE PER LO STRATO DI OZONO/ EFFETTO SERRA

Negli impianti VITER non vengono trattati rifiuti o attrezzature contenenti sostanze lesive per lo strato di ozono.

VITER 71

L'impianto di riscaldamento e condizionamento in pompa di calore è costituito da due unità esterne e 16 unità interne. Contiene carica refrigerante R-410 A ad effetto serra. Ogni apparecchio esterno (motore) contiene in totale una carica di gas R – 410 A pari a 31 kg e cioè a 64,73 ton di CO₂ equivalente (GWP R-410 pari a 2088). La potenza termica installata è pari a 15.6 kW. Le manutenzioni vengono effettuate secondo regolare contratto con il fornitore. L'impianto è in capo a VIBECO che provvede a far effettuare semestralmente la verifica fuga. **NON APPLICABILE PER VITER.**

VITER 87

Il solo impiego di gas effetto serra è dovuto alla presenza di un piccolo impianto di condizionamento contenente 0,7 kg di gas R-32 (pari a 0,47 tCO₂eq) e a una pompa di calore fissa contenente 7 kg di gas R-

410A (pari a 14,620 tCO₂eq), soggetta a controlli periodici annuali, effettuati da una società specializzata esterna, in ottemperanza alla normativa vigente.

Si ritiene l'aspetto **SIGNIFICATIVO IN CONDIZIONI NORMALI E ANOMALE** in considerazione della normativa applicabile.

4.2.8 ODORI

VITER 71

VITER 71 non ritira terre di spazzamento e pur essendo autorizzata ha deciso di non ritirare i fanghi che in condizioni anomale potrebbero determinare la formazione di odori molesti per una durata limitata.

È comunque attivo un sistema di deodorizzazione interno mediante nebulizzatori presso le aree di trattamento e stoccaggio delle terre trattate. Si ritiene quindi l'aspetto non significativo.

VITER 87

A seguito dell'avviamento dell'impianto VITER 87 che ha avuto luogo nel periodo maggio-agosto 2022, è emersa la necessità di procedere ad una revisione dei sistemi di contenimento ed abbattimento delle emissioni odorigene.

Il processo di trattamento che si sostanzia in una fase primaria di "hot stripping" ed una fase secondaria di condizionamento meccanico con aggiunta di reagenti inertizzanti, ha messo in evidenza uno sviluppo di effluenti ammoniacali e metanigeni di entità superiore rispetto alle previsioni progettuali recepite nell'Autorizzazione Integrata Ambientale, e ciò si è verificato in modo particolare sui rifiuti ad elevata carica organica, e segnatamente sui fanghi da trattamento chimico-fisico e biologico delle acque industriali.

L'osservazione sperimentale su scala industriale effettuata nel corso del periodo di avviamento dell'impianto ha posto in evidenza l'inadeguatezza dei sistemi di aspirazione delle arie interne ai corpi di fabbrica e dei successivi sistemi di abbattimento.

Tutto ciò ha comportato alcune segnalazioni da parte degli insediamenti limitrofi all'impianto, in conseguenza dei quali, su iniziativa del gestore, è stato sospeso il ricevimento della tipologia di rifiuti a cui è riconducibile il problema.

Pertanto, a partire dal mese di settembre 2022, l'impianto sta trattando esclusivamente terre contaminate prive di componenti organiche.

Contemporaneamente è stato attivato uno studio di dettaglio, con il supporto del Politecnico di Milano, volto alla individuazione delle integrazioni impiantistiche in grado di garantire l'eliminazione del problema. Nella fattispecie, il lavoro ha riguardato la stima delle ricadute odorigene sul territorio ascrivibili alla linea di aspirazione e trattamento aeriformi afferente al punto di emissione E1, a valle di alcune recenti modifiche che l'azienda ha deciso di apportare.

A febbraio 2023 con atto 266 è stata autorizzata la dismissione del punto di emissione E2 e il convogliamento dello stesso nel punto di emissione E1, composto da un combustore termico rigenerativo (CTR) più un filtro a maniche, in grado di captare una portata di 60.000 Nm³/h. Tal modifica è stata effettuata ed è in corso la fase di messa in esercizio.

Sono in corso analisi periodiche anche per quanto riguarda i valori olfattometrici. Si riportano di seguito le ultime 3 misurazioni:

	campionamento del 10/04/2024	campionamento del 23/04/2024	campionamento del 22/05/2024
concentrazione di odore (uoE/ Nm ³)	180	1900	1700

Non sono indicati valori limite per le concentrazioni odorigene. Si considera, comunque, tale aspetto **SIGNIFICATIVO IN CONDIZIONI ANOMALE/EMERGENZA** in quanto non è ancora stata attuata la messa a regime del CTR.

4.2.9 **ALTRI ASPETTI**

4.2.9.1 **IMBALLAGGI**

I rifiuti ed i materiali non vengono imballati in quanto presenti in forma sfusa. Nel complesso, considerando tutto il processo lavorativo, si ritiene l'aspetto degli imballaggi **NON APPLICABILE**.

4.2.9.2 **OLI USATI**

Gli oli esausti prodotti dalla manutenzione dei mezzi vengono smaltiti dalla ditta manutentrice come stipulato nel contratto di manutenzione. I processi di trattamento non generano oli esausti.

Si ritiene l'aspetto **NON APPLICABILE**.

4.2.9.3 **TRAFFICO**

La movimentazione interna ed esterna dei rifiuti comporta un esiguo volume di traffico veicolare sui piazzali di lavoro e sulla strada esterna di accesso al sito.

In funzione dell'area artigianale nel quale è inserito il sito produttivo, la movimentazione dei materiali non comporta un impatto significativo.

Al fine di limitare il traffico e le problematiche di parcheggio dei mezzi, viene effettuata un'accurata programmazione delle entrate e delle uscite dall'impianto. Dall'inizio del 2024 è in uso una procedura di registrazione tramite Q-code per l'accesso dei mezzi agli impianti VITER. Tramite questa registrazione si disciplina l'ordine di accesso dei mezzi per il carico o lo scarico del rifiuto, permettendo all'autista di sostare presso il parcheggio posizionato davanti al civico 71 di VITER ed evitando la sosta dei mezzi lungo la strada esterna che porta al civico 87.

L'aspetto è **NON SIGNIFICATIVO**.

4.2.9.4 **VIBRAZIONI**

La movimentazione di materiale può comportare talvolta delle leggere vibrazioni (es. scarico di sassi). Tale aspetto è considerato **NON SIGNIFICATIVO**.

4.2.9.5 **SORGENTI RADIOATTIVE**

VITER Srl nell'ambito della sua attività non ritira metalli ferrosi e non ferrosi.

È presente la procedura radiometrica per i rifiuti metallici di risulta dalle lavorazioni per l'impianto di Viter civ. 71 e 87. Tale aspetto ambientale per l'azienda VITER Srl è considerato **NON SIGNIFICATIVO** sia per la tipologia di rifiuto in uscita e sia perché non sono mai stati rilevati fenomeni di radioattività.

4.2.9.6 **IMPATTO VISIVO**

Gli impianti della VITER sono localizzati in zona industriale. Tutte le lavorazioni vengono svolte all'interno.

Per VITER 87 il restyling che ha riguardato la parte esterna ha migliorato l'impatto visivo della facciata.

Si ritiene quindi questo impatto come **NON SIGNIFICATIVO**.

4.2.9.7 **PREVENZIONE INCENDI E GESTIONE EMERGENZE**

Di seguito è riportata una sintesi della documentazione relativa alla gestione emergenze e alla prevenzione incendi per i due impianti:

- Piano di emergenza VITER 71 del 14/12/18, inviato alla Prefettura di Varese nel febbraio 2019.
- Comunicazione del 06/12/21 alla Prefettura di Varese ex DPCM 27/08/21 (PEE) per VITER 71.
- Comunicazione di attività non soggetta alla prevenzione incendi del 23/04/2019 (VITER 71).

- Piano di emergenza VITER 87 del giugno 2022 ex DM 03/09/21 ed ex DPCM 27/08/21 (PEE).

- Comunicazione del 06/12/21 alla Prefettura di Varese ex DPCM 27/08/21 (PEE) per VITER 87.
- SCIA ai fini antincendio (VITER 87) del 20/05/2022 per le seguenti attività:
 - 70 1 B Locali adibiti a depositi di superficie lorda superiore a 1000 m² con quantitativi di merci e materiali combustibili superiori a complessivamente 5000 kg;
 - 34 1 B Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, biblioteche, depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per industria della carta con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg;
 - 43 1 B Stabilimenti ed impianti per la produzione, lavorazione e rigenerazione della gomma e/o laboratori di vulcanizzazione di oggetti di gomma, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg; Depositi di prodotti della gomma, pneumatici e simili, con quantitativi in massa superiori a 10.000 kg;
 - 44 1 B Stabilimenti, impianti, depositi ove si producono, lavorano e/o detengono materie plastiche, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg.

Le attività oggetto di SCIA ai fini antincendio per l'impianto di VITER 87 sopra elencate sono tutte riferite agli stoccaggi delle diverse tipologie di rifiuti autorizzati.

Presso i due impianti sono effettuate regolari prove di emergenza ed evacuazione. Con il sistema di Gestione integrato è stata introdotta la procedura PG 20 GESTIONE DELLE EMERGENZE.

4.2.10 ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

Gli aspetti ambientali indiretti sono stati considerati sulla base di quanto indicato nell'allegato I del Regolamento CE n.1505/17 EMAS. Tali aspetti sono posti su un piano di parità rispetto agli aspetti ambientali diretti e sono analizzati adottando una prospettiva allargata di Ciclo di vita, come descritto al § 5.

In generale gli aspetti indiretti non sono controllabili dall'azienda che tuttavia agisce direttamente o indirettamente sui propri fornitori e appaltatori per ottenere vantaggi sul piano ambientale. Gli aspetti ambientali indiretti come quelli diretti sono valutati e monitorati mediante una procedura del Sistema di Gestione Qualità e Ambiente.

Per ottenere una serie di elementi utili al monitoraggio degli aspetti ambientali indiretti, si è deciso di valutare singolarmente i principali fornitori coinvolti, limitatamente all'attività svolta per Viter, sulla base dei seguenti criteri:

- AMB: Attività con potenziale ambientale significativo;
- FRE: Frequenza/quantità rapporti di fornitura/servizio;
- DIS: Distanza (considerata su base locale, nazionale o estero).

Tali parametri, opportunamente pesati, forniscono un quadro sintetico del potenziale di impatto degli aspetti indiretti del singolo fornitore ("significativo" o "non significativo"). A seconda dei casi sono possibili diverse modalità di intervento, sulla base della tipologia del fornitore e del rapporto presente, come:

- controllo diretto delle attività svolte tramite audit ambientale
- Introduzione di vincoli o clausole "verdi" di tipo economico e definizione di regole contrattuali (es. invito ad utilizzare prodotti o attrezzature a minore impatto ambientale);
- Sensibilizzazione specifica attraverso comunicazione diretta (es. comunicazione dei requisiti ambientali, questionari di autovalutazione)
- Rapporti privilegiati con altra azienda certificata;
- Comunicazione ambientale a pubblico, fornitori e clienti, mediante condivisione della Politica, etc
- Analisi dei servizi o prodotti forniti e delle conseguenze ambientali ad essi connesse

Si rimanda alla *PG 19 Gestione aspetti e impatti ambientali* per gli ulteriori approfondimenti.

5. INIZIATIVE AMBIENTALI E SOCIALI: COMUNICAZIONE E GESTIONE DEL MIGLIORAMENTO

VITER Srl con l'adesione al Regolamento EMAS n.1221/09 e ss.mm.ii., ha voluto impegnarsi maggiormente nell'attività di comunicazione e nel coinvolgimento del personale interno.

Tale impulso si concretizza nell'attuazione di alcune azioni specifiche, tra le quali:

- Invio della propria Politica aziendale e clienti e fornitori
- aggiornamento del sito internet e pubblicazione della Dichiarazione Ambientale approvata;
- possibile elaborazione di informative di comunicazione ambientale per la sensibilizzazione di clienti e fornitori in merito agli aspetti ambientali indiretti
- sponsorizzare manifestazioni sportive ed eventi sociali
- maggiore coinvolgimento del personale interno, in merito ad aspetti operativi ambientali e di sicurezza tramite formazione da parte di personale interno.



Ottobre 2018: Contributo all'associazione di volontariato AUSER di Saronno per l'acquisto di un mezzo di trasporto per le persone anziane

Marzo 2019: Ripristino della pavimentazione stradale davanti al civico di Viter 87





Maggio 2019: Ripristino della pavimentazione stradale davanti al civico di Viter 71

Dicembre 2020: Iniziativa natalizia per la raccolta fondi di un'associazione per bambini affetti da disabilità



6. OBIETTIVI E PROGRAMMA AMBIENTALE

La società VITER Srl dall'ottenimento della certificazione ambientale, ha predisposto un Programma Ambientale relativo al triennio 2021-2024 finalizzato alla concretizzazione degli Obiettivi ambientali indicati nella Politica e coerente con l'analisi degli aspetti ambientali individuati. Esso viene rivisto periodicamente in sede di Riesame della Direzione in modo da tenere sempre in considerazione lo stato di realizzazione degli interventi previsti ed eventuali modifiche all'assetto tecnico - organizzativo interno. Sotto si riporta il consuntivo al 19/10/2023.

Programma ambientale 2021-2024 VITER – consuntivo del triennio

VITER S.r.l.		PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO QUALITA' E AMBIENTE 2021-2024					mod.01/0_PG16	
ELEMENTO AMBIENTALE/ PROCESSO	OGGETTIVO GENERALE	MODALITA' D'INTERVENTO	INDICATORE/PARAMETRO	VALORE INIZIALE	TRAGUARDO	RESPONSABILE	TEMPI DI REALIZZAZIONE	STATO OBIETTIVO al AL 12/06/2024
STRATEGICO/ DI MERCATO	aumento dei quantitativi lavorati (rifiuti pericolosi e non pericolosi) per soddisfare maggiormente le richieste del cliente	VITER 87: attivazione AIA 2445 del 30/10/2017	ton rifiuti lavorati	92.000 ton/anno	180.000 ton/anno	DG	31/12/2021 Prorogato al 31/12/2024	Atto 2445 del 30/10/2017 Apertura impianto 05/2022 (in corso realizzazione modifiche non sostanziali) 79.769,9 ton al 31/12/2023 NON RAGGIUNTO a causa del rallentamento dei conferimenti causa problematiche odorigene
	Maggiore soddisfacimento delle richieste del cliente relativamente alle quantità da smaltire e ai CER da ritirare e aumento dei rifiuti avviati a recupero a beneficio dell'ambiente	VITER 71: introduzione nuovi codici EER, operazione di recupero R5* , aumento stoccaggio	Allestimento nuovo capannone % di raggiungimento	20%	100%	DG	30/06/2023	OK - 100% Rinuncia all'operazione di recupero R5 e autorizzazione all'utilizzo del nuovo capannone per lo stoccaggio dei rifiuti in ingresso.
IMPATTO VISIVO E CONFORT DEL PERSONALE	Migliore impatto visivo per clienti e confort del personale	Rifacimento uffici e facciata esterna del sito di via Grieg, 71	% raggiungimento	0%	100%	DG	30/06/2023 31/12/2024	ANNULLATO a seguito di acquisto nuovo stabile da destinare agli uffici
RIFIUTI	Produzione MPS	VITER 87: Introduzione delle operazioni di recupero R5. Introduzione tecnologia di disidratazione	Certificazione MPS: SI/NO	NO	SI	DG	31/12/2024	Le problematiche odorigene e l'inserimento del CTR hanno congelato l'obiettivo che viene RIPROPOSTO PER IL TRIENNIO 2024-2027
EMISSIONI ODORIGENE	Abbattimento della componente odorigena delle emissioni in atmosfera	Attuazione del piano gestione odori	N.segnalazioni/anno	2	0	DG	31-dic-24	IN CORSO 0 segnalazioni nel 2023 0 segnalazioni al 12/06/2024
CONSUMI ENERGETICI	Riduzione consumi energetici prelevati dalla rete	Predisposizione sopra la copertura dello stabile di VITER 87, di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica a servizio dell'impianto	% stimata per il raggiungimento dell'obiettivo	70%	100%	DG	30/09/2021 Prorogato 31-dic-23	OK 100% installata copertura con pannelli solari; impianto in funzione e ottenuta licenza fiscale dall'Agenzia delle Dogane.
COMUNICAZIONE AMBIENTALE	Aumento della comunicazione e consapevolezza sui processi produttivi	VITER 87: Creazione percorso visitatori e open-day scolastici per temi ambientali connessi ai rifiuti	% stimata per il raggiungimento dell'obiettivo	10%	100%	DG	31/12/2022 Prorogato al 31/12/2024	ANNULLATO è stato riconsiderato l'interesse per la tipologia di impianto

*Rinuncia alle modifiche impiantistiche contenute nell'Atto n. 78 e all'operazione di trattamento R5 (Comunicazione di modifica non sostanziale ai sensi dell'art.29-nonies D.Lgs.152/06_GIUGNO 2022)

Programma ambientale 2024-2027 VITER

ELEMENTO AMBIENTALE/ PROCESSO	OBIETTIVO GENERALE	MODALITA' D'INTERVENTO	INDICATORE/PARAMETRO	VALORE INIZIALE AL 12/06/2024	TRAGUARDO	RESPONSABILE	TEMPI DI REALIZZAZIONE	STATO OBIETTIVO al AL 12/06/2024
STRATEGICO/ DI MERCATO	aumento dei quantitativi lavorati (rifiuti pericolosi e non pericolosi) per soddisfare maggiormente le richieste del cliente	VITER 87: attivazione AIA 2445 del 30/10/2017	ton rifiuti lavorati	79.769,9 ton al 31/12/2023	180.000 ton/anno	DG	31-dic-27	
	Maggiore soddisfacimento delle richieste del cliente relativamente alle quantità da smaltire e ai CER da ritirare e aumento dei rifiuti avviati a recupero a beneficio dell'ambiente	Autorizzazione nuovi codici CER e aumento azione commerciale	utile annuo	Utile 2023 € 804.257	+3% rispetto al 2023	DG	Annuale	
RIFIUTI	Produzione MPS	VITER 87: Introduzione delle operazioni di recupero R5. Introduzione tecnologia di disidratazione	Certificazione MPS: SI/NO	NO	SI	DG	31-dic-27	RIPROPOSTO
EMISSIONI ODORIGENE	Abbattimento della componente odorigena delle emissioni in atmosfera	Attuazione del piano gestione odori tramite esercizio del CRT	N.segnalazioni/anno	0	0	DG	Annuale	

7. SCADENZA DI VALIDITÀ' DELLA DICHIARAZIONE

Nel presente documento sono pubblicati i dati e le informazioni aggiornate al 30 aprile 2024 rispetto alla precedente Dichiarazione Ambientale verificata e convalidata dal verificatore ambientale.

Il Verificatore accreditato IT-V-0002 RINA Services S.p.A., Via Corsica, 12 Genova ha verificato attraverso una visita all'organizzazione, colloqui con il personale e l'analisi della documentazione e delle registrazioni, che la politica, il sistema di gestione e le procedure di audit sono conformi al Reg. CE 1221/09 e ss.mm.ii. La Convalida delle informazioni e dei dati contenuti nella presente edizione è stata effettuata nella data indicata nel timbro sottostante.

La presente Dichiarazione Ambientale è redatta in conformità all'All. IV al Reg. UE 2026/2018, è valida per il triennio 2024 – 2027 e verrà aggiornata per il prossimo rinnovo entro giugno 2025.

Nel rispetto dello spirito del Regolamento EMAS, VITER Srl si impegna a comunicare all'ente di verifica e convalida qualsiasi reclamo significativo proveniente da pubbliche autorità e/o dal pubblico e qualsiasi variazione rilevante avvenuta nel Sito. VITER Srl. Dichiara inoltre la piena conformità a tutte le normative e a tutte le prescrizioni ambientali applicabili.

Per maggiori informazioni, e per ottenere copia cartacea del presente documento, si prega di contattare il Responsabile del Sistema Qualità e Ambiente: Anna Ciccarello (e-mail: annaciccarello@vibecosrl.it, Tel: 02-965311 Fax: 02-9600602)

RINA	DIREZIONE GENERALE Via Corsica, 12 16128 GENOVA
CONVALIDA PER CONFORMITA' AL REGOLAMENTO CE N° 1221/2009 del 25.11.2009 (Accredитamento IT - V - 0002)	
N. 507	
Paolo Teramo Certification Compliance Director	
	
RINA Services S.p.A.	
Genova, 11/07/2024	

8. GLOSSARIO E DEFINIZIONI

Analisi Ambientale: un'esauriente analisi iniziale dei problemi ambientali, degli effetti e dell'efficienza ambientali, relativi alle attività svolte in un Sito;

Sito: l'intera area in cui sono svolte, in un determinato luogo, le attività industriali sotto il controllo di un'impresa, nonché qualsiasi magazzino contiguo o collegato di materie prime, sottoprodotti, prodotti intermedi, prodotti finali e materiale di rifiuto, e qualsiasi infrastruttura e qualsiasi impianto, fissi o meno, utilizzati nell'esercizio di queste attività;

Organizzazione: Società, azienda, impresa, autorità o istituzione, o parte o combinazione, con o senza persona giuridica pubblica o privata, che ha amministrazione e funzioni proprie;

Aspetto Ambientale diretto: un aspetto ambientale associato alle attività, ai prodotti e ai servizi dell'organizzazione medesima sul quale quest'ultima ha un controllo di gestione diretto;

Aspetto Ambientale indiretto: un aspetto ambientale che può derivare dall'interazione di un'organizzazione con terzi e che può essere influenzato, in misura ragionevole, da un'organizzazione;

Impatto Ambientale: qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente ad attività, prodotti o servizi di una organizzazione;

Politica Ambientale: gli obiettivi ed i principi d'azione dell'impresa riguardo all'ambiente ivi compresa la conformità alle pertinenti disposizioni regolamentari in materia ambientale;

Programma Ambientale: una descrizione degli obiettivi e delle attività specifici dell'impresa, concernenti una migliore protezione dell'ambiente in un determinato Sito, ivi compresa una descrizione delle misure adottate o previste per raggiungere questi obiettivi e, se del caso, la scadenza stabilite per l'applicazione di tali misure;

Obiettivi Ambientali: gli obiettivi conseguenti alla politica ambientale, che l'organizzazione si prefigge di raggiungere, quantificato per quanto possibile;

Sistema di Gestione Ambientale: la parte del sistema di gestione complessivo comprendente la struttura organizzativa, la responsabilità, le prassi, le procedure, i processi e le risorse per definire e attuare la politica ambientale;

Audit: Uno strumento di gestione comprendente una valutazione sistematica, documentata, periodica e obiettiva dell'efficienza dell'organizzazione, del sistema di gestione e dei processi destinati alla protezione dell'ambiente, al fine di: 1) facilitare il controllo di gestione delle prassi che possono avere un impatto sull'ambiente; 2) valutare la conformità alle politiche ambientali aziendali.

s.m.i.: Successive modifiche e integrazioni

RSPP: Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione

MPS: Materie prime seconde

DIA: Dichiarazione di Inizio Attività

9. APPENDICE 1

